



Istituto Teologico Marchigiano

ANNUARIO
anno accademico
2023 | 2024



ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO

aggregato alla Facoltà di Teologia
della Pontificia Università Lateranense

Annuario 2023-2024

Via Monte D'Ago, 87 - 60127 Ancona

Tel. 071 891851

teologiamarche@gmail.com | www.teologiamarche.it

INDICE

Statuto	4
Regolamento	22
AUTORITÀ	39
Vescovi emeriti attualmente residenti nelle Marche	40
Superiori Maggiori degli Istituti presenti nelle Marche	40
Superiori delle case di formazione	41
Congregazione per l'Educazione cattolica	41
Pontificia Università Lateranense	41
ORGANISMI DIRETTIVI	42
DOCENTI	43
CALENDARIO	45
Iscrizioni e scadenze	46
INSEGNAMENTO	48
PIANO DEGLI STUDI	48
Quinquennio istituzionale	48
Biennio di Licenza in Teologia Sacramentaria	51
CORSI ATTIVATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2023-2024	52
PROGRAMMI	55
CORSI DEL QUINQUENNIO	55
BIENNIO DI LICENZA	95

STATUTO dell'ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO

Premessa

Art. 1

L'Istituto Teologico Marchigiano" (ITM) è un istituto accademico promosso dalla Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) ed eretto dalla *Congregatio De Institutione Catholica (De Seminariis Atque Studiorum Institutis)* con decreto n. 978/95 del 24 ottobre 1995.

L'ITM è nell'ordinamento canonico una persona giuridica pubblica con finalità di culto e di religione. È prevista la cooptazione di altri enti, in qualità di soci, nella gestione dell'Istituto.

Art. 2

L'ITM ha sede legale in Ancona, via Monte D'Ago, n. 87.

Art. 3

L'ITM è aggregato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense.

Titolo I: NATURA E FINE

Art. 4

L'ITM è uno studio teologico al servizio della comunità ecclesiale della Regione Ecclesiastica Marche, che si propone lo studio della divina Rivelazione, con i metodi propri della scienza teologica, secondo gli orientamenti del Concilio Vaticano II e le direttive del Magistero della Chiesa, in dialogo con il patrimonio filosofico perennemente valido, attento alle istanze delle culture contemporanee ed alle esigenze della "Nuova Evangelizzazione". L'ITM, inoltre, fa propri gli impulsi della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, secondo la quale gli studi ecclesiastici non sono chiamati solo ad offrire luoghi di formazione per chierici e consacrati, bensì ad essere «una sorta di provvidenziale laboratorio culturale in cui la Chiesa fa esercizio dell'interpretazione performativa della realtà che scaturisce dall'evento di Gesù Cristo e che si nutre dei doni della Sapienza e della Scienza di cui lo Spirito Santo arricchisce in varie forme tutto il Popolo di Dio: dal *sensus fidei fidelium* al magistero dei Pastori, dal carisma dei profeti a quello dei dottori e dei teologi» (*Veritatis Gaudium*, n. 3)

Art. 5

L'Istituto costituisce una comunità, in cui tutti e singoli i membri - autorità, docenti, ufficiali studenti e personale ausiliario - si sentono responsabili del bene comune e collaborano, secondo il loro specifico ruolo, al perseguimento dei fini dell'Istituto.

Art. 6

L'Istituto raggiunge i suoi fini con l'insegnamento, con la ricerca e relative pubblicazioni scientifiche, svolti nella giusta libertà e nell'adesione alla Parola di Dio, costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa; con la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative scientifiche di ricerca anche interdisciplinare, seminari di studio, convegni e pubblicazioni.

Art. 7

Nell'ITM esistono:

- a) un quinquennio istituzionale di studi filosofico-teologici, corrispondenti al primo ciclo di studi di una Facoltà Teologica, nella sede centrale di Ancona e nella sede di Fermo;
- b) un biennio di specializzazione di studi teologici, corrispondente al secondo ciclo del curriculum degli studi di una Facoltà Teologica, nella sede di Ancona;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale per il completamento della formazione teologica dei candidati al presbiterato, che, dopo il quinquennio istituzionale, non intendono proseguire con il biennio di specializzazione, nella sede di Ancona.

Art. 8

L'ITM è aperto ai candidati al presbiterato, ai religiosi e ai laici di ambo i sessi, che, forniti di regolare attestato, per condotta morale e per studi precedentemente compiuti, risultino idonei ad esservi iscritti.

Art. 9

È impegno dell'Istituto che "le discipline teologiche, alla luce della fede e sotto la guida del Magistero della Chiesa, siano insegnate in maniera che gli alunni possano attingere accuratamente la dottrina cattolica della divina Rivelazione, la studino profondamente, la rendano alimento della propria vita spirituale e siano in grado di annunciarla, esporla e difenderla" (*Optatam totius*, 16).

Art. 10

L'Istituto Teologico Marchigiano è regolato dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse Norme applicative della Congregazione per l'Educazione Cattolica, dall'Appendice I all'art. 7 delle Norme applicative (Norme per la redazione degli Statuti di una Università o di una Facoltà), dall'Appendice II all'art. 70 delle Norme Applicative, dall'Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica sull'aggregazione di Istituti di studi superiori, dal presente statuto e dalle norme della CEI.

Titolo II: COMUNITÀ E GOVERNO DELL'ITM

Art. 11

1. Le autorità accademiche della Facoltà aggregante, personali e collegiali, sono autorità dello stesso Istituto aggregato.
2. Le principali funzioni del Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, oltre a quelle contenute nei presenti Statuti, sono stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dall'Istruzione sull'aggregazione di Istituti di Studi Superiori della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
3. Il Rettore ratifica la nomina del Direttore dell'Istituto Teologico Marchigiano, firma i diplomi e svolge tutte le altre funzioni contenute nei presenti Statuti.
4. Il Decano presiede, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado; firma i diplomi dei gradi accademici. Al Decano spetta l'approvazione dei temi annuali per gli esami di grado; esprime il suo parere sulle proposte di progetti di ricerca e svolge tutte le altre funzioni contenute nei presenti Statuti.
5. Il Consiglio di Facoltà esamina ed approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il regolamento; esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili. Al Consiglio di Facoltà spetta l'approvazione della relazione annuale

e di quella in vista del rinnovo dell'aggregazione e svolge tutte le altre funzioni contenute nei presenti Statuti.

Art. 12

6. Le autorità particolari dell'ITM sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore;
- c) il Vice Direttore generale e il Vice Direttore della sede di Fermo;
- d) il Consiglio di Istituto;
- e) il Consiglio di Direzione.
- f) il Consiglio di gestione e per gli affari economici;

Il Moderatore

Art. 13

Moderatore dell'ITM è il Vescovo Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana e legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 14

Spetta al Moderatore:

- a) la nomina del Direttore, del Vice Direttore generale, del Vice Direttore della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo, del Segretario generale, dell'Economo, nonché la nomina e il conferimento del mandato canonico o dell'autorizzazione ad insegnare relativamente ai docenti stabili, incaricati, assistenti e invitati;
- b) la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto;
- c) la delibera degli atti di straordinaria amministrazione;
- d) l'approvazione dello statuto, del regolamento e delle loro modifiche, ricevuto mandato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana;
- e) presiedere il Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Il Direttore

Art. 15

- 1. Il Direttore dirige la vita dell'Istituto.
- 2. Il Direttore è nominato dal Moderatore ed è scelto, tra i docenti stabili, secondo le seguenti modalità. I membri del Consiglio d'Istituto si riuniscono in apposita assemblea per designare tre nominativi da presentare, tramite il Moderatore, alla Facoltà aggregante per il "nulla osta". Successivamente la Conferenza Episcopale Marchigiana sceglie una persona tra i designati e, tramite il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, richiede la conferma per la nomina del Direttore alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- 3. Il Direttore resta in carica per quattro anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 16

Al Direttore spetta:

- a) rappresentare legalmente l'Istituto nell'ordinamento dello Stato e nella comunità ecclesiale;
- b) provvedere al regolare svolgimento della vita dell'ITM, curando l'esatta applicazione dello statuto, del regolamento, delle disposizioni degli organi di governo e dell'ordinaria gestione economica avvalendosi, per quest'ultima, della collaborazione dell'Economo;
- c) convocare e presiedere il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Direzione ed il Collegio dei docenti;
- d) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti dell'Istituto e presenziare alle assemblee degli studenti;
- e) informare gli aventi diritto sulle questioni e decisioni relative alla vita dell'Istituto, redigendo inoltre la relazione annuale e quinquennale da inviare alla Facoltà aggregante;
- f) presentare il bilancio annuale preventivo e consuntivo al Consiglio di gestione e per gli affari economici;
- g) chiedere agli organi competenti le eventuali licenze necessarie per gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di gestione e per gli affari economici. Il Direttore deve chiedere le licenze per gli atti di straordinaria amministrazione per il tramite del Moderatore
- h) redigere la relazione in vista del rinnovo dell'aggregazione.
- i) trasmettere al Decano della Facoltà, in forma elettronica, quanto sarà necessario per l'aggiornamento annuale della banca dati della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

I Vice Direttori

Art. 17

1. Il Vice Direttore generale ed il Vice Direttore della sede distaccata di Fermo collaborano strettamente con il Direttore. Il Vice Direttore generale sostituisce il Direttore in sua assenza o impedimento.
2. Il Vice Direttore generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Istituto, così il Vice Direttore della sede distaccata di Fermo su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo. Entrambi i Vice Direttori vengono scelti tra i docenti stabili.
3. I Vice Direttori restano in carica per quattro anni e possono essere confermati nell'ufficio una sola volta consecutivamente. Cessano dal loro incarico al momento della nomina del nuovo Direttore.

Il Consiglio di Istituto

Art. 18

1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività accademica, didattica e scientifica dell'Istituto. Compongono il Consiglio:
 - a) il Direttore;
 - b) il Vice Direttore generale e il Vice Direttore della sede distaccata di Fermo;
 - c) i docenti stabili;
 - d) tre rappresentanti dei docenti non stabili;
 - e) i rappresentanti degli studenti: due del primo ciclo e uno del secondo ciclo;
 - f) il Segretario generale.
2. I rappresentanti dei docenti non stabili restano in carica per un anno; i rappresentanti degli studenti restano in carica per un anno.

Art. 19

Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) designare, compresi i rappresentanti degli studenti, i tre nominativi per la scelta del Direttore;
- b) stabilire, previo parere favorevole della Facoltà aggregante, i piani di studio, determinarne le discipline, approvare il programma dei corsi e dei seminari proposti dai docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario generale;
- c) costituire commissioni per questioni speciali e definire tutto ciò che riguarda la promozione degli studi, della ricerca teologica e della presenza dell'ITM nella vita ecclesiale e civile;
- d) presentare al Consiglio di gestione e per gli affari economici iniziative e progetti stabili o temporanei per l'incremento dell'Istituto;
- e) presentare al Moderatore, per la nomina, i docenti da promuovere a stabili;
- f) approvare il regolamento e le sue eventuali modifiche;
- g) esprimere il proprio parere sulla nomina dei docenti non stabili;
- h) eleggere, tra i docenti stabili, i due membri del Consiglio di Direzione che restano in carica per un quadriennio.

Art. 20

Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Direttore o di un terzo dei membri.

Il Consiglio di Direzione

Art. 21

Il Consiglio di Direzione coadiuva il Direttore nella conduzione ordinaria dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Direttore;
- b) il Vice Direttore generale e il Vice Direttore della sede distaccata di Fermo;
- c) due docenti stabili, eletti dal Consiglio d'Istituto;
- d) il Segretario generale.

Art. 22

Al Consiglio di Direzione spetta:

- a) coadiuvare il Direttore nel provvedere al regolare svolgimento della vita dell'Istituto;
- b) esaminare le richieste di promozione tra i docenti stabili e offrire le proprie indicazioni al Consiglio di Istituto e alla Facoltà aggregante;
- c) proporre al Moderatore la nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati dopo aver sentito il parere del Consiglio di Istituto e della Facoltà aggregante;
- d) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti;
- e) proporre annualmente al Consiglio d'Istituto i corsi opzionali;
- f) promuovere incontri periodici con le componenti dell'ITM e con i Rettori dei Seminari e degli Studentati;
- g) approvare la relazione annuale e quinquennale che il Direttore deve inviare alla Facoltà aggregante;
- h) approvare la relazione in vista del rinnovo dell'aggregazione.

Art. 23

Il Consiglio di Direzione si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Direttore o di due terzi dei suoi membri.

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici

Art. 24

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici è l'organo di governo per quanto riguarda le questioni gestionali amministrative. Compongono il Consiglio:

- a) il Vescovo Moderatore che rappresenta la Conferenza Episcopale Marchigiana nello stesso Consiglio e lo presiede;
- b) il Direttore;
- c) il Vice Direttore generale e il Vice Direttore della sede distaccata di Fermo;
- d) il Segretario generale.

Art. 25

1. Al Consiglio di gestione e per gli affari economici spetta:

- a) promuovere l'attività dell'Istituto in ordine ai suoi fini;
- b) approvare i bilanci annuali preventivo e consuntivo.

Art. 26

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Moderatore o di un terzo dei membri.

Norme di esercizio delle autorità collegiali

Art. 27

1. I membri dei Consigli e delle commissioni sono convocati dal rispettivo Presidente, per le sedute ordinarie e straordinarie, con un preavviso di almeno cinque giorni e contestuale comunicazione dell'ordine del giorno; nei casi di provata urgenza il preavviso può essere di un giorno.
2. L'ordine del giorno è prefissato dal Presidente, il quale è tenuto a includere qualsiasi argomento venga proposto da coloro che hanno il diritto di richiedere la convocazione delle riunioni.

Art. 28

1. Tutti coloro che sono stati convocati alla riunione sono tenuti a parteciparvi; se legittimamente impediti, devono darne previa comunicazione al Presidente.
2. Quando si debba trattare una questione riguardante persone, l'interessato non può essere presente, salvo il diritto alla propria difesa.

Art. 29

1. Il voto nei Consigli deve essere espresso segretamente, quando si tratti di elezioni o di questioni riguardanti singole persone.
2. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; dopo due scrutini inefficaci, la votazione verte su due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti.
3. Nelle altre questioni è di norma richiesta la maggioranza assoluta dei presenti; è sufficiente la maggioranza semplice solo con il consenso unanime dei presenti.

4. Per la cooptazione di nuovi soci membri dell'Istituto, la delibera è espressa a maggioranza dei voti, con la presenza di almeno tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati; in caso di parità, prevale il voto del Moderatore.

Titolo III: DOCENTI

Art. 30

1. Nell'Istituto deve esserci un numero di docenti corrispondente all'importanza delle singole discipline e alla debita assistenza degli studenti. Essi dovranno sempre distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, così da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio di una Facoltà ecclesiastica (cf. *Veritatis gaudium*, art. 22). Coloro poi che insegnano materie concernenti la fede e la morale, occorre che siano consapevoli che tale compito deve essere svolto in piena comunione col Magistero autentico della Chiesa e, in particolare, del Romano Pontefice (cf. *Veritatis gaudium*, art. 26. § 2).

2. I docenti si distinguono in stabili e non stabili. Gli stabili possono essere ordinari o straordinari; i non stabili possono essere incaricati, assistenti o invitati.

3. Il numero minimo di stabili, di cui deve essere composto il corpo docente dell'Istituto, è di almeno dodici docenti, la cui distribuzione è la seguente: due per Sacra Scrittura; due per la Filosofia; tre per Teologia fondamentale e dogmatica; due per Teologia morale e spirituale; uno per Liturgia; uno per Diritto canonico; uno per Patrologia; uno per Storia della Chiesa; uno per Teologia pastorale.

Art. 31

1. I docenti sono impegnati, con l'insegnamento e con le pubblicazioni, a favorire il progresso scientifico e la formazione culturale degli studenti.

2. I docenti devono vigilare affinché all'Istituto non provenga alcun danno in conseguenza della loro attività svolta al di fuori di esso.

Art. 32

1. I docenti appartenenti al clero diocesano o agli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica associati, sono presentati per l'insegnamento dai propri Ordinari.

2. Tali docenti, dopo aver ottenuto il mandato canonico e l'autorizzazione a insegnare dal Moderatore, svolgono la loro attività nell'interesse dell'Istituto.

Art. 33

Spetta al Moderatore conferire ai docenti il mandato canonico o l'autorizzazione a insegnare, dopo aver ricevuto, nei casi previsti, la professione di fede.

Art. 34

Un docente decade dal suo ufficio allo scadere dell'anno accademico durante il quale abbia compiuto settanta anni; compiuta tale età, può tuttavia essere nominato come docente invitato. Un docente emerito può insegnare al massimo fino a 75 anni.

Art. 35

Il Moderatore può privare del mandato canonico e dell'autorizzazione ad insegnare nell'ITM un docente che si sia reso non idoneo all'insegnamento, anche per motivi di plagio e di altri

comportamenti non etici, salvi sempre il diritto alla difesa e l'esame previo del caso tra il Direttore e il docente stesso, cui è assicurata la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Docenti stabili

Art. 36

Sono docenti stabili coloro che svolgono la loro principale attività nell'Istituto. Essi si distinguono in straordinari e ordinari.

Art. 37

1. Può legittimamente essere cooptato tra i docenti stabili straordinari chi:
 - a) si distingue per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità;
 - b) sia fornito del congruo dottorato o di titolo equipollente, o di meriti scientifici del tutto singolari;
 - c) abbia ricevuto il "nulla osta" della Facoltà aggregante e della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
 - d) possiede capacità didattiche;
 - e) ha già insegnato per almeno un triennio nell'Istituto con serietà d'impegno;
 - f) si dimostra idoneo alla ricerca, in particolare con pubblicazioni scientifiche;
 - g) richiede egli stesso tale qualifica;
 - h) sia libero da altre incombenze, incompatibili con i compiti di ricerca e di insegnamento, secondo quanto è richiesto negli Statuti dai singoli ordini di docenti (cfr can. 152 CIC; can. 942 CCEO).
2. I docenti, in primo luogo quelli stabili, si impegnano a collaborare fra di loro. Non si può essere contemporaneamente docente stabile in più Facoltà.
3. Il passaggio dei docenti stabili da straordinari a ordinari avviene dopo almeno un triennio, tenuto conto della capacità di insegnamento, delle ricerche svolte, dei lavori scientifici pubblicati, dello spirito di collaborazione nell'insegnamento e nella ricerca, dell'impegno di dedizione alla Facoltà, avuto per tutti il "nulla osta" della Facoltà aggregante e della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
4. I requisiti per la promozione dei docenti stabili, di cui alle lettere a), b) e c) del numero 1 del presente articolo, si richiedono anche, fatte le debite proporzioni, ai docenti non stabili.

Art. 38

I docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di Istituto, avuto il "nulla osta" dell'Ordinario proprio del richiedente e quello della Conferenza Episcopale Marchigiana, insieme al "nulla osta" della Facoltà aggregante e della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 39

I docenti stabili possono richiedere al Consiglio di Istituto un periodo di aspettativa per la durata massima di tre anni, trascorsi i quali, se non avranno ripreso l'insegnamento, decadono dall'ufficio; durante il periodo di aspettativa le loro prerogative sono sospese.

Art. 40

Un docente stabile è sospeso dal suo ufficio qualora assuma un ufficio ecclesiale o civile, pubblico o privato, che richieda, a giudizio del Consiglio di Istituto un impegno tale da impedirgli assiduo studio e regolare insegnamento.

Docenti incaricati

Art. 41

Sono docenti incaricati coloro che vengono nominati a tempo determinato.

Art. 42

La nomina dei docenti incaricati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Direzione, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole della Facoltà aggregante.

Assistenti

Art. 43

Sono assistenti coloro che coadiuvano i docenti stabili nell'insegnamento, negli esami, nel guidare seminari o dissertazioni, nel programmare incontri scientifici.

Art. 44

1. La nomina degli assistenti spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Direzione, sentito il Consiglio di Istituto e con parere favorevole della Facoltà aggregante.
2. Gli assistenti vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale.

Docenti invitati

Art. 45

Sono docenti invitati i docenti esterni che insegnano nell'Istituto.

Art. 46

1. La nomina dei docenti invitati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Direzione, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole della Facoltà aggregante.
2. I docenti invitati vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale o semestrale.

Collegio dei docenti

Art. 47

I docenti dell'Istituto si riuniscono periodicamente in assemblee generali o in gruppi, per favorire la crescita dell'Istituto nell'insegnamento e nella ricerca scientifica.

Titolo IV: STUDENTI

Art. 48

Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti:

- a) Sono iscritti come studenti ordinari dell'ITM coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università del proprio Paese, intendono frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e sostenere i relativi esami in vista del conseguimento dei gradi accademici.

b) Sono iscritti come studenti straordinari coloro che, non avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università del proprio Paese, hanno ottenuto dal Consiglio di Direzione la facoltà di frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e di sostenere i relativi esami, senza essere abilitati però a conseguire i relativi gradi accademici.

c) Sono iscritti come studenti ospiti coloro che hanno ottenuto dal Consiglio di Direzione la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami.

Art. 49

Coloro che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studenti, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno scolastico successivo, sono studenti fuori corso.

Si può essere iscritti come studenti fuori corso per un massimo di tre anni come previsto dal Regolamento dell'Istituto.

Art. 50

1. Gli studenti ordinari e straordinari, oltre quanto stabilito nell'art. 48, devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca.

2. Gli studenti di lingua straniera devono dimostrare di conoscere in modo sufficiente la lingua italiana secondo le modalità previste dal Regolamento dell'Istituto.

Art. 51

Il Direttore chiederà il parere favorevole alla Facoltà per l'approvazione del piano di studi degli studenti che, dopo aver iniziato altrove gli studi filosofico-teologici, chiedono di iscriversi all'Istituto.

Art. 52

Per gli studenti che hanno già superato gli esami per il conseguimento di una laurea, il Direttore, sentito il Consiglio di Direzione e con il parere favorevole della Facoltà di Teologia, stabilirà, sulla base del programma svolto, quali esami possono essere riconosciuti validi ai fini del curriculum degli studi e l'anno di iscrizione.

Art. 53

1. Gli studenti possono riunirsi in assemblee generali o particolari, per discutere problemi inerenti alla vita dell'ITM.

2. Gli studenti possono costituirsi in associazioni non contrastanti con la natura e i fini dell'Istituto.

3. La partecipazione degli studenti al governo dell'Istituto è garantita e si esprime attraverso un Organismo rappresentativo, retto da proprie norme, approvate dal Consiglio d'Istituto; a tale Organismo è demandata l'organizzazione dell'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 17, comma 1 lettera e).

Art. 54

Per gravi motivi di ordine morale o disciplinare, il Consiglio di Direzione può sospendere o dimettere uno studente, sentito il Consiglio d'Istituto; il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche con la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Titolo V: UFFICIALI

Art. 55

1. Nel governo e nella gestione dell'Istituto le autorità sono coadiuvate da ufficiali e personale ausiliario.
2. Ufficiali dell'Istituto sono il Segretario generale della sede centrale di Ancona, il Segretario della sede distaccata di Fermo e l'Economo.

I Segretari

Art. 56

1. Il Segretario generale è responsabile della segreteria dell'ITM.
2. Il Segretario generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Direttore; il Segretario della sede distaccata di Fermo è nominato dal Vice Direttore della medesima sede sentito l'Arcivescovo di Fermo; entrambi durano in carica per un quadriennio, al termine del quale possono essere confermati.

Art. 57

1. Al Segretario generale spetta:
 - a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore, del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Direzione, e del Consiglio di gestione e per gli affari economici;
 - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda la domanda di iscrizione dell'Istituto e a sostenere gli esami;
 - c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
 - d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i diplomi;
 - e) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
 - f) fungere da segretario dei Consigli d'Istituto, di Direzione e di gestione e per gli affari economici;
 - g) vigilare sulla sede distaccata di Fermo
2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo gestisce la segreteria di sede, raccordandosi con la Segreteria generale di Ancona.

Art. 58

Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, il quale deve essere previamente approvato dal Consiglio di Direzione.

L'Economo

Art. 59

L'Istituto Teologico Marchigiano ha un proprio Economo nominato dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Direttore. Dura in carica un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 60

All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni e modalità stabilite dal Direttore;
- b) curare la redazione dei libri contabili dell'Istituto;
- c) compilare il bilancio annuale preventivo e consuntivo dell'Istituto e presentarlo al Direttore dell'Istituto, il quale può a sua volta chiedere la collaborazione dell'Economo in sede di esposizione del Bilancio nella riunione del Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Art. 61

L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario.

Titolo VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 62

I corsi di studio preposti dall'Istituto intendono portare lo studente alla conoscenza sempre più profonda del mistero di Cristo, attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio filosofico perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.

Art. 63

L'ordinamento degli studi dell'ITM è così articolato:

- a) un quinquennio istituzionale filosofico-teologico, corrispondente al primo ciclo del curriculum di studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, che si propone la formazione teologica generale e fondamentale, in vista del conseguimento del grado accademico del Baccalaureato in Teologia;
- b) un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, corrispondente al secondo ciclo degli studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, in vista del conseguimento del grado accademico della Licenza in Teologia;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale, al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza in Teologia.

Il quinquennio istituzionale

Art. 64

Nel primo ciclo di studi filosofico-teologici dell'ITM viene offerto il prospetto organico e completo delle discipline filosofico-teologiche, svolte con metodo genetico, affinché gli studenti, educati alla ricerca scientifica, siano condotti ad una sintesi personale della dottrina cattolica, che diventi aumento della loro vita spirituale e li renda idonei ad annunziarla.

Art. 65

Il primo ciclo istituzionale si protrae per un quinquennio, articolato in un biennio filosofico-teologico ed in un triennio sistematico.

Art. 66

Le discipline del primo ciclo dell'ITM sono:

- a) discipline principali:

- Introduzione al mistero di Cristo;
- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale e dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Liturgia;
- Diritto canonico;
- Storia della Chiesa;
- Patrologia;
- Teologia pastorale;
- Archeologia

b) discipline complementari:

- Scienze umane;
- Lingue bibliche;
- Ecumenismo;
- Storia delle religioni;
- Musica sacra;
- Metodologia scientifica.

c) Discipline opzionali.

d) Seminari di studio e dissertazioni scritte.

e) Discipline integrative:

- Lingua latina;
- Lingua greca.

Per un totale di 300 ect. Così suddivisi per area: Scrittura 54 ect; storia della Chiesa 24 ect; Patrologia 9 ect; Teologia 84 ect; Liturgia 18 ect; Filosofia, 54 ect; Morale 21 ect; Diritto 15 ect; Scienze umane 6 ect; Lingue bibliche 6 ect; Seminari e opzionali 9 ect.

Art. 67

L'Istituto, nel programmare i corsi delle discipline opzionali, privilegia le seguenti tematiche: Insegnamento sociale della Chiesa; Mezzi di comunicazione sociale; Missiologia; Teologia della vita religiosa; Spiritualità francescana; Storia dei movimenti ecclesiali; Storia della Chiesa e della spiritualità marchigiana; Arte sacra.

Art. 68

1. Ogni studente è tenuto a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline principali e complementari e a frequentare le lezioni delle discipline opzionali e i seminari di studio previsti dal piano degli studi.
2. Gli studenti sprovvisti di un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca sono inoltre tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline integrative.
3. La frequenza alle lezioni e ai seminari è consentita solo a chi è iscritto all'Istituto ed è obbligatoria.

Il biennio di specializzazione

Art. 69

L'ITM presenta un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, articolata in dogmatica sacramentaria, morale sacramentaria, liturgia sacramentaria, pastorale sacramentaria. L'approccio è biblico, storico, sistematico e pastorale.

Art. 70

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense, gli studi del biennio di specializzazione costituiscono la preparazione al conseguimento del grado accademico della Licenza in Teologia, con specializzazione in Teologia sacramentaria, conferito dalla Facoltà aggregante.

Art. 71

Per essere ammessi a frequentare il biennio di specializzazione come studenti ordinari, occorre, oltre a quanto previsto dagli art. 47-51 del presente statuto, essere in possesso del titolo accademico del Baccalaureato in Teologia, conseguito con la votazione di almeno 24/30 o equivalente.

Art. 72

I corsi di studio del biennio di specializzazione si distinguono in:

- a) corsi fondamentali obbligatori;
- b) corsi opzionali inerenti alla specializzazione;
- c) seminari di studio.

Art. 73

1. I corsi fondamentali del secondo ciclo sono:

- a) Teologia biblica sacramentaria;
- b) Storia della sacramentaria;
- c) Dal Vaticano II ad oggi: Magistero, teologia e prassi sacramentaria;
- d) Dimensione antropologico-simbolica della sacramentaria.

2. I corsi speciali del biennio *ad licentiam* vengono individuati nelle aree: biblica, storica, dogmatico-morale e liturgico-pastorale.

3. I seminari di studio hanno lo scopo precipuo di introdurre lo studente, con gradualità e concretezza, al lavoro di ricerca ed all'elaborazione scientifica della dissertazione per la licenza.

Art. 74

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi fondamentali, i corsi inerenti alla specializzazione, i seminari di studio previsti dal piano degli studi, e a sostenere i relativi esami. Nel biennio ogni studente dovrà frequentare corsi e seminari per un totale di 120 ects. così suddivisi: fondamentali 28 ects.; speciali e opzionali 44 ects.; seminari 20 ects.; crediti integrativi, convegni, ecc. 3 ects.; tesi 25 ects.

Art. 75

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza è riconosciuta a coloro che abbiano completato positivamente il curriculum degli studi del biennio, con una dissertazione scritta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione.

L'anno di pastorale

Art. 76

Al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza, l'ITM presenta un anno di studi a carattere prevalentemente pastorale, denominato appunto "anno pastorale".

Art. 77

Per essere ammessi come studenti ordinari all'anno di pastorale, oltre a quanto stabilito agli art. 47-51, occorre aver frequentato i corsi del quinquennio ed averne superato gli esami prescritti.

Art. 78

1. Le discipline obbligatorie previste dal curriculum degli studi dell'anno di pastorale sono stabilite annualmente dal Consiglio di Istituto.
2. Oltre alle discipline obbligatorie, vengono programmati corsi di discipline complementari.

Art. 79

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi delle discipline previste ed a sostenerne i relativi esami.

Art. 80

Al termine dell'anno, agli studenti che avranno superato positivamente tutte le prove prescritte, verrà rilasciato un "diploma in scienze pastorali".

Art. 81

Nell'ambito dell'anno di pastorale, l'ITM promuove iniziative di aggiornamento e di formazione permanente dei presbiteri e dei religiosi.

Titolo VII: ESAMI

Art. 82

1. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti all'ITM che abbiano frequentato i corsi per i quali chiedono l'iscrizione agli esami.
2. Gli studenti del primo ciclo che non abbiano superato tutti gli esami e le altre prove previste dal piano degli studi nei primi tre anni, non possono sostenere gli esami e le altre prove previste negli anni successivi; a giudizio del Consiglio di Direzione, possono essere iscritti al quarto anno come studenti fuori corso, fino al completamento degli obblighi sopradetti.

Art. 83

1. Gli esami si svolgono nelle sessioni invernale, estiva e autunnale; in casi eccezionali e motivati, il Direttore può concedere che un esame si svolga al di fuori di dette sessioni.

2. La valutazione è data in “trentesimi”; il minimo richiesto per l’approvazione è di diciotto/trentesimi.

Art. 84

In virtù dell’aggregazione alla Facoltà Teologica della Pontificia Università Lateranense, gli studi del primo e del secondo ciclo preparano al conseguimento dei gradi accademici rispettivamente del Baccalaureato e della Licenza in Teologia, conferiti dalla Facoltà aggregante.

Art. 85

L’ammissione all’esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato è riconosciuta agli studenti ordinari che abbiano completato positivamente il primo ciclo. L’esame di Baccalaureato si svolge nella sede di Ancona.

Art. 86

L’esame per il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato consiste in una prova scritta ed una prova orale.

1. La prova scritta consiste nella preparazione di una dissertazione, redatta secondo la metodologia scientifica in uso nell’Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 40 e le 50; viene valutata da due docenti (relatore e correlatore), nominati dal Direttore;
2. La prova orale ha una durata di circa 30 minuti; dopo una brevissima esposizione della dissertazione scritta (già valutato da relatore e correlatore), lo studente espone un tema, assegnato un’ora prima dell’inizio dell’esame e scelto dal Direttore fra i dieci temi approvati per quell’anno dalla Facoltà aggregante; i membri della Commissione possono interrogare sul tema esposto, come pure sugli altri 9 temi del temario approvato per quell’anno;
3. la Commissione è formata dal Presidente (il Decano o il suo delegato) e da tre docenti nominati dal Direttore;
4. il calcolo della votazione finale (in trentesimi, con i decimali), va compiuto facendo valere per 5/6 del voto finale la media ponderata degli esami curricolari, per 1/12 la votazione attribuita alla dissertazione scritta, per 1/12 la votazione attribuita all’esame orale.

Art. 87

L’esame per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Teologia consiste in una prova scritta ed una prova orale.

1. La prova scritta consiste nella preparazione di una tesi, redatta secondo la metodologia scientifica in uso nell’Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 70 e le 100; viene valutata da tre docenti, il relatore (un docente del biennio di specializzazione) e due correlatori, nominati dal Direttore;
2. La prova orale ha una durata minima di 30 minuti: l’esame, organicamente collegato con la discussione della tesi scritta, deve accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato, nonché la sua visione d’insieme dei temi fondamentali della specializzazione;
3. Il calcolo della votazione finale (in novantesimi, senza decimali) va compiuto facendo valere per 2/3 del voto finale la media ponderata dei voti degli esami curricolari del biennio di specializzazione e per 1/3 la votazione data alla tesi scritta e alla sua discussione nella prova orale.

Art. 88

La Commissione esaminatrice della prova orale per il conseguimento del grado accademico di Licenza è formata da tre docenti (relatore e correlatori della tesi), più il Presidente (il Decano o il suo delegato);

Art. 89

La votazione del diploma in scienze pastorali, espressa in trentesimi, risulta dalla media delle votazioni riportate nelle singole prove previste dal piano degli studi dell'anno.

Titolo VIII: LA BIBLIOTECA

Art. 90

L'Istituto dispone di propria Biblioteca, nella sede dell'Istituto stesso e nella sede distaccata di Fermo.

Art. 91

L'Istituto promuove il coordinamento delle predette biblioteche e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze.

Titolo IX: GESTIONE ECONOMICA

Art. 92

1. L'ordinaria amministrazione dell'Istituto Teologico Marchigiano spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici, secondo quanto stabilito all'art. 23.
2. Gli atti di straordinaria amministrazione saranno determinati con Decreto dal Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana quale legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche. Il Direttore deve chiedere le licenze per gli atti di straordinaria amministrazione per il tramite del Moderatore.

Art. 93

1. I mezzi per la gestione economica dell'Istituto provengono:
 - a) dai contributi della Regione Ecclesiastica Marche, annualmente stabiliti dal Consiglio di gestione e per gli affari economici e garantiti dal Moderatore a nome della CEM;
 - b) dalle tasse, per diritti amministrativi, degli studenti, fissate dal Consiglio di gestione e per gli affari economici;
 - c) da eventuali devoluzioni, lasciti, donazioni e oblazioni e comunque da ogni legittima acquisizione di beni a norma del diritto canonico e civile, sia italiano che estero.

Art. 94

I sacerdoti, diocesani o religiosi, docenti o ufficiali dell'Istituto, vengono remunerati secondo le disposizioni generali vigenti per le Chiese particolari in Italia, e ulteriormente determinate dalla CEM.

Disposizioni finali

Art. 95

Le eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Marchigiana attraverso il moderatore, dalla Facoltà aggregante e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 96

In caso di cessazione dell'“Istituto Teologico Marchigiano” per qualunque motivo, il patrimonio da questo posseduto sarà devoluto all'Ente designato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana.

Art. 97

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare e civili vigenti.

Art. 98

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

REGOLAMENTO dell'ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO

(approvato il 7 marzo 2022)

I. L'ISTITUTO E LA CONFERENZA EPISCOPALE MARCHIGIANA. GLI ENTI ASSOCIATI. LA FACOLTÀ AGGREGANTE

Art. 1

1. L'Istituto Teologico Marchigiano (ITM) è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995. Con Decreto n. 751/2020 del 5 marzo 2021 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha concesso l'approvazione alla modifica dello Statuto. L'ITM è nell'ordinamento canonico una persona giuridica pubblica con finalità di culto e di religione, con la possibilità di curare anche corsi di formazione professionale.
2. Il Vescovo Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) esercita la funzione di Moderatore dell'ITM.
3. L'ITM ha la sede centrale ad Ancona e la sede distaccata a Fermo. La gestione economica è unica. I rapporti economici con l'Arcidiocesi di Fermo sono regolati da apposito accordo.
4. a) L'Arcivescovo di Ancona e quello di Fermo collaborano con il Moderatore curando in modo particolare i contatti dell'ITM con le Istituzioni ecclesiali, culturali e civili delle due città e vigilando nei suoi rapporti pratici con il Pontificio Seminario Marchigiano, ospitante, e con il Seminario di Fermo.
b) L'Arcivescovo di Fermo propone la nomina del Vice Direttore della sede distaccata di Fermo, del Segretario e dell'addetto all'economia per la sede distaccata di Fermo.

Art. 2

1. Gli Enti che intendono essere cooptati tra i promotori dell'Istituto in qualità di soci (Statuto, art. 1) devono farne domanda scritta al Moderatore, comunicando l'espressa accettazione delle norme statutarie dell'Istituto e delle delibere del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, in specie di quelle relative ai contributi annuali (Statuto, art. 92, a).
2. È obbligo degli Enti associati la puntuale e completa corresponsione del contributo annuale, preventivamente deliberato dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, sia nell'importo che nelle modalità di pagamento.
3. Le quote degli Enti soci sono di norma versate in due rate: la prima entro il mese di dicembre successivo all'inizio delle attività accademiche e la seconda nel mese di marzo.
4. L'Ente che volesse recedere dalla qualità di socio dovrà darne comunicazione scritta entro il mese di marzo al Vescovo Moderatore; la recessione avrà effetto a partire dall'anno accademico seguente.

Art. 3

I rapporti tra l'Istituto Teologico Marchigiano e la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense (PUL) sono regolati dal Decreto di aggregazione e dalla normativa emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

II. IL MODERATORE

Art. 4

1. Nel quadro dello Statuto dell'ITM, il Vescovo Presidente CEM, nella sua qualità di moderatore dell'ITM, si avvale, secondo necessità, della collaborazione dei Vescovi di Ancona e di Fermo, ove hanno la loro sede le due sezioni dell'ITM.
2. In relazione all'art. 17.2 dello Statuto, il Moderatore procede alla nomina del Vice Direttore della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo.

III. IL CONSIGLIO DI GESTIONE E PER GLI AFFARI ECONOMICI

Art. 5

1. Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno (Statuto, art. 26);
2. Nella prima riunione ordinaria il Consiglio di Gestione e per gli affari economici esprime il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'anno accademico precedente.
3. Nella seconda riunione ordinaria il Consiglio di Gestione e per gli affari economici approva il bilancio preventivo per l'anno accademico successivo, fissando il contributo annuale degli enti soci e quello degli studenti per i diritti amministrativi.

Art. 6

Le decisioni del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, presieduto dal Moderatore, sono valide quando è presente la maggioranza dei membri; fanno eccezione i casi previsti dal numero 4 dell'art. 29 dello Statuto, per i quali è richiesta la presenza dei tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati.

IV. IL DIRETTORE

Art. 7

1. La nomina del Direttore va fatta entro il mese di aprile dell'anno accademico in cui si conclude il mandato quadriennale.
2. L'iter dell'elezione è il seguente: a) nel mese di ottobre dell'ultimo anno di nomina del Direttore si riunisce il Consiglio d'Istituto dove viene eletta la terna dei docenti stabili; b) il Moderatore presenta alla Facoltà aggregante la richiesta di nulla osta per i tre nomi; c) ottenuto il nulla osta, il Moderatore presenta la terna alla Conferenza Episcopale Marchigiana la quale sceglie una persona

tra i designati; d) si compone il fascicolo con: 1) curriculum vitae et operum; 2) nulla osta CEM e PUL; 3) nulla osta dell'Ordinario proprio, che viene inviato, tramite il Preside della Facoltà aggregante ed il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica con la richiesta di nulla osta da parte del Moderatore; e) con il nulla osta della Congregazione e della CEM, il Moderatore procede alla nomina.

3. Il mandato quadriennale del Direttore inizia con l'anno accademico successivo a quello di scadenza del precedente.

Art. 8

In caso di dimissioni del Direttore, il Moderatore convoca entro otto giorni il Consiglio d'Istituto per l'avvio della procedura prevista per la nomina del nuovo Direttore, che dovrà attuarsi secondo le indicazioni dell'art. 7 del presente Regolamento e dovrà essere completata entro trenta giorni.

V. I VICE DIRETTORI

Art. 9

1. Il Vice Direttore generale

a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio d'Istituto, eletto tra i docenti stabili in sede di Collegio dei Docenti dell'ITM; b) presiede le riunioni in sostituzione del Direttore qualora quest'ultimo sia impedito a farlo; c) coordina, d'intesa con il Direttore, il funzionamento della sede centrale di Ancona per la gestione ordinaria; d) è di solito delegato dal Consiglio di Direzione a seguire da vicino le questioni relative al Biennio di Licenza, salvo diversa disposizione del Consiglio stesso.

2. Il Vice Direttore della sede distaccata di Fermo a) è nominato dal Moderatore su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. Regolamento, 1.4b); b) coordina, d'intesa con il Direttore, il funzionamento della sede distaccata per la sua gestione ordinaria; collabora strettamente con il Direttore, cui compete rappresentare l'ITM di fronte alle varie realtà civili ed ecclesiali e provvede al regolare svolgimento delle attività dell'ITM nelle due sedi; cura che gli indirizzi della sede centrale siano attuati nell'unità e che la sede distaccata partecipi attivamente a tutte le attività unitarie dell'ITM; raccorda le attività della sede distaccata con quelle della sede centrale; cura l'andamento ordinario dell'attività e della vita culturale della sede distaccata.

VI. IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 10

1. I rappresentanti dei docenti non stabili nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per un anno in un'assemblea del Collegio dei docenti convocata all'inizio del quadriennio della nomina del Direttore.

2. Nel caso in cui un docente non stabile, eletto quale membro del Consiglio d'Istituto, non fosse confermato nel suo incarico d'insegnamento, sarà sostituito da chi lo segue nella graduatoria delle elezioni: quando tale graduatoria fosse esaurita si procederà ad una nuova elezione; questa dovrà tenersi nella riunione del Collegio dei Docenti che precede l'apertura dell'anno accademico.

3. Quanto indicato al comma precedente dovrà essere seguito anche nel caso di dimissioni: l'eventuale elezione si terrà nella riunione del Collegio dei Docenti che segue le dimissioni stesse.

Art. 11

1. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per un anno, secondo le modalità previste dallo Statuto; l'elezione dovrà tenersi dopo l'apertura dell'anno accademico, entro il mese di novembre.
2. Il numero dei rappresentanti è fissato a tre: due di essi dovranno essere del quinquennio istituzionale, uno per la sede centrale di Ancona e uno per la sede distaccata di Fermo, eletti dagli studenti delle rispettive sedi; ed uno del biennio di Licenza, eletto dagli iscritti al medesimo corso.

Art. 12

1. Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno; tali riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre, aprile e giugno.
2. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio d'Istituto provvede a costituire le commissioni e ad affidare gli altri impegni annuali; negli anni in cui sia richiesto, dà inoltre inizio alla procedura per la nomina del nuovo Direttore.
3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di aprile il Consiglio d'Istituto esprime il proprio parere sulle proposte di nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo e offre un primo orientamento circa la definizione dei corsi opzionali e dei seminari di studio sempre per l'anno accademico successivo.
4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di giugno il Consiglio d'Istituto dà la sua approvazione al quadro definitivo dei corsi opzionali e dei seminari di studio, nonché ai programmi dei corsi e al calendario per l'anno accademico successivo.

Art. 13

1. In attuazione di quanto previsto dallo Statuto il Consiglio d'Istituto può affidare a commissioni (di soli docenti oppure di docenti e studenti) ovvero a singoli delegati responsabilità dirette particolarmente nei seguenti settori: a) iniziative di aggiornamento e di ricerca, tramite conferenze, tavole rotonde, incontri interdisciplinari, seminari di studio, ecc.; b) coordinamento tra le biblioteche collegate all'Istituto e programmazione degli acquisti; c) studio e promozione di incontri in collaborazione con le Facoltà delle Università marchigiane e con altre istituzioni culturali; d) coordinamento degli insegnamenti e confronto all'interno delle diverse aree disciplinari e tra queste.
2. I membri delle commissioni e i delegati di cui al precedente numero vengono nominati annualmente e possono essere confermati nell'incarico.

Art. 14

1. Sono riconosciute come riviste dell'ITM: a) Sacramentaria & Scienze religiose (in collaborazione con l'ISSR "Redemptoris Mater"); b) Studia Picena; c) Firmana. Quaderni di teologia e pastorale.

2. Le redazioni e i direttori, che restano in carica per un triennio, sono designati, in genere, dal Consiglio d'Istituto nel rispetto della storia e delle tradizioni di ciascuna rivista e possono essere riconfermati.
3. Alle redazioni compete anche di promuovere le pubblicazioni dei docenti, curate dallo stesso Istituto, nella forma sia di ricerche personali sia di opere collettive.
4. Le redazioni hanno piena discrezionalità di movimento, all'interno delle cifre preventivate dagli organi competenti per il settore pubblicazioni.

Art. 15

Le decisioni del Consiglio d'Istituto sono valide quando è presente la maggioranza dei docenti stabili o dei componenti l'intero Consiglio.

VII. IL CONSIGLIO DI DIREZIONE

Art. 16

1. L'elezione dei membri del Consiglio di Direzione si tiene nella riunione del Consiglio d'Istituto prevista per il mese di giugno, precedente all'entrata in carica del Direttore.
2. I due docenti stabili membri del Consiglio di Direzione sono eletti per un quadriennio; l'inizio della loro funzione coincide con l'inizio del mandato quadriennale del Direttore e possono essere confermati nell'incarico.
3. In caso di dimissioni di uno dei docenti stabili membri del Consiglio di Direzione, gli subentra chi lo segue nella graduatoria delle elezioni; quando tale graduatoria fosse esaurita, si dovrà procedere ad una nuova elezione; questa si terrà nella riunione ordinaria del Consiglio d'Istituto che segue le dimissioni stesse.

Art. 17

1. Il Consiglio di Direzione si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno (Statuto, art. 23); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di novembre, febbraio e maggio.
2. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di novembre il Consiglio di Direzione esprime al Direttore il proprio parere circa le iscrizioni degli studenti;
3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di febbraio il Consiglio di Direzione formula proposte per i corsi opzionali e i seminari di studio; approva le proposte di nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati per il successivo anno accademico;
4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di maggio il Consiglio di Direzione approva la relazione annuale che il Direttore deve inviare alla Facoltà aggregante.

Art. 18

Gli incontri che il Consiglio di Direzione promuove con i Rettori dei Seminari e degli Studentati vanno di norma collocati all'inizio e alla fine dell'anno accademico.

Art. 19

Le decisioni del Consiglio di Direzione sono valide quando è presente la maggioranza dei membri.

IX. NORME DI ESERCIZIO DELLE AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 20

I membri dei Consigli sono tenuti a partecipare alle riunioni legittimamente convocate. In caso di impossibilità a partecipare, sono tenuti a darne preavviso alla Segreteria.

Art. 21

Le votazioni vengono effettuate personalmente dagli elettori nella seduta appositamente convocata.

Art. 22

1. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; al terzo la votazione verte sui due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti;
2. Se al terzo scrutinio si verifica una situazione di parità, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 23

1. Nel caso sia richiesto ad un Consiglio di designare una terna di nomi, i votanti possono esprimere sulla scheda fino a due preferenze; risulteranno designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
2. In caso di parità si andrà al ballottaggio; in esso i votanti potranno esprimere una sola preferenza.

Art. 24

Nel caso che un membro di un Consiglio venga meno al proprio incarico, subentra al suo posto il primo dei non eletti; in caso di parità di voti, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 25

Per le altre questioni, ci si regolerà in riferimento al diritto comune (cann. 164-179) ed in particolare ai cann. 167, 169, 172, 173 del CIC.

X. I DOCENTI

Art. 26

1. È prevista la possibilità che l'ITM dia un contributo per la pubblicazione di opere scritte da docenti, attinenti al loro insegnamento.

2. È prevista anche la possibilità che i docenti usufruiscano di un anno sabbatico, per dedicarsi alla redazione e pubblicazione di un'opera attinente al loro insegnamento.

3. Per usufruire dell'eventuale contributo editoriale o per l'eventuale anno sabbatico, i docenti interessati dovranno avanzare richiesta scritta e dettagliata; questa sarà esaminata dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che provvederà ad accettarla o rifiutarla.

Art. 27

I docenti laici sono presentati per l'insegnamento dagli Ordinari della Diocesi di appartenenza.

Art. 28

Il conferimento della docenza, di cui all'art. 33 dello Statuto, avverrà con notificazione scritta del Moderatore.

Art. 29

Può essere nominato docente emerito chi, allo scadere dei settant'anni di età, abbia prestato la sua opera d'insegnamento all'ITM per almeno un decennio consecutivo (Statuto, art. 34).

Art. 30

1. La inidoneità del docente è stabilita dal Moderatore, sentito il Consiglio d'Istituto. L'inidoneità è stabilita per motivi scientifici, didattici e morali.

2. Al docente dichiarato inidoneo è assicurato il diritto alla difesa di fronte al Consiglio di Direzione (Statuto, art. 35).

Art. 31

1. La cooptazione dei docenti stabili straordinari avviene su proposta del Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle segnalazioni provenienti dal Collegio dei docenti o dagli Ordinari e con una relazione del Consiglio di Direzione circa l'art. 37 dello Statuto. La cooptazione è comunicata per iscritto dal Moderatore.

2. Il passaggio a docente ordinario avviene dopo valutazione dell'attività svolta dal docente nel triennio di straordinariato da parte del Consiglio di Direzione, secondo le modalità previste dall'art. 37, 3 dello Statuto.

Art. 32

La richiesta di aspettativa da parte di un docente stabile (per un massimo di tre anni accademici) deve essere presentata per iscritto e con relativa documentazione. Chi è chiamato a sostituire il docente in aspettativa riceverà nomina scritta con l'indicazione del tempo di durata dell'insegnamento. Trascorsi i tre anni e non ripreso l'insegnamento sarà ratificata per iscritto la decadenza del docente (cfr. Statuto, 39).

Art. 33

Il Docente stabile può avanzare per iscritto domanda di avvalersi di un assistente e viene sentito prima della nomina di quest'ultimo.

Art. 34

1. La chiamata dei docenti incaricati deve essere motivata da effettiva necessità, nonché giustificata dalla chiara fama dell'invitato.
2. Il tempo determinato per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 40 dello Statuto, va inteso: ad annum, per il primo triennio; successivamente, ad triennium.
3. La procedura per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 42 dello Statuto, si effettua per la prima nomina.

Art. 35

1. Oltre alle convocazioni previste dallo Statuto in attuazione dell'art. 47, il Collegio dei docenti, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi in seduta straordinaria su convocazione del Direttore o del Vice Direttore, d'intesa con il Direttore, o di almeno un terzo dell'assemblea. Lo stesso Collegio, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi sotto la presidenza del Direttore, o del Vice Direttore d'intesa con il Direttore, o di un loro delegato anche settorialmente: - i docenti di un'area disciplinare; - i docenti di una delle due sedi; - i docenti di uno dei due corsi.
2. Tali riunioni hanno il compito di: - rendere operative le delibere unitarie dell'ITM; - esaminare l'andamento della sede o del corso o dell'area disciplinare; - discutere i problemi inerenti l'insegnamento; - fare proposte agli organi competenti dell'ITM; - attivare iniziative culturali e pastorali in collegamento con il mondo della cultura e/o le realtà diocesane. Le eventuali proposte saranno presentate ogni volta al Moderatore, al Direttore ed agli organi statutari per le dovute competenze.

XI. GLI STUDENTI

Art. 36

1. Le iscrizioni presso la segreteria vanno dal 1 settembre al 31 ottobre. Per iscriversi nel mese di novembre è necessario fare richiesta scritta al Consiglio di Direzione. Non si accettano iscrizioni dopo il 30 novembre. È possibile iscriversi come studente ospite a corsi semestrali che abbiano inizio nel secondo semestre. Gli studenti ospiti possono iscriversi fino ad un massimo di 15 crediti all'anno. Eventuali deroghe, tenuto conto di casi particolari, possono essere concesse dal Direttore con il parere favorevole del Consiglio di Direzione.
2. I documenti per l'iscrizione: All'atto dell'immatricolazione:
 - domanda di iscrizione su modulo fornito dall'Istituto;
 - diploma di Scuola Media Superiore o che comunque dia accesso all'Università in originale o fotocopia autenticata; (per gli studenti stranieri cfr. art. 37.2 del presente Regolamento);
 - il certificato del casellario giudiziale nullo;

- il certificato del casellario europeo nullo;
- gli studenti dei seminari e delle famiglie religiose sono presentati dai rispettivi superiori;
- gli studenti laici debbono allegare una presentazione da parte del parroco;
- due foto formato tessera;
- certificazione dell'avvenuto versamento per i diritti amministrativi.

Negli anni successivi:

- domanda di iscrizione;
- certificazione dell'avvenuto pagamento dei diritti amministrativi tramite bonifico bancario.

3. Gli studenti provenienti da Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati ed affiliati, Istituti Superiori di Scienze Religiose, Istituti di Scienze Religiose, Facoltà Statali possono presentare domanda di riconoscimento degli esami fatti allegando documentazione. Il Direttore, sentito il Consiglio di Direzione, vaglierà la documentazione e, entro trenta giorni, darà, provvisoriamente e in attesa della convalida del piano di studi da parte della Facoltà aggregante, risposta al richiedente circa il riconoscimento dei titoli conseguiti, gli anni e i corsi frequentati, gli esami fatti secondo la normativa generale seguente:

- gli esami sostenuti presso Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati o affiliati e Istituti Superiori di Scienze religiose e Facoltà civili possono essere riconosciuti;
- gli studenti che hanno conseguito il Baccellierato o Laurea in Scienze religiose o la Licenza o Laurea specialistica in Scienze religiose, a norma dell'art. 21 dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze religiose della Congregazione per l'Educazione Cattolica, potranno essere ammessi dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum definendo per ogni candidato un programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami;
- gli studenti che hanno frequentato i corsi presso altri Istituti senza aver fatto gli esami relativi potranno sostenerli, col permesso del Direttore, presso l'ITM dietro documentazione di frequenza dell'Istituto di provenienza;
- gli studenti che abbiano fatto tutti gli esami del primo ciclo in altri Istituti e si iscrivano per il Baccellierato nell'ITM, dovranno seguire almeno un corso e concordare la tesina con un docente dell'ITM per essere ammessi al Baccellierato;
- conformemente all'art. 50 dello Statuto, gli studenti stranieri sono tenuti a dimostrare una conoscenza sufficiente della lingua italiana. A questo scopo potranno alternativamente o sostenere un esame di lingua davanti ad una commissione interna all'ITM, che si terrà di norma nel mese di settembre, oppure presentare un certificato di lingua italiana rilasciato da una scuola o istituto abilitati che attesti il conseguimento del livello B1.
- altri casi saranno esaminati singolarmente dal Consiglio di Direzione dietro domanda del richiedente.

Art. 37

1. La Segreteria Generale è autorizzata a rilasciare agli studenti provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea una lettera di pre-iscrizione a coloro che, nel periodo compreso fra il 15 gennaio ed il 30 marzo dell'anno precedente a quello di immatricolazione, invieranno la seguente documentazione:

- domanda di pre-iscrizione in carta libera, con l'indicazione dei dati anagrafici dello studente, della Diocesi di appartenenza e del corso di studi prescelto;
- fotocopia del passaporto;

- copia del titolo di studio di scuola secondaria che permetta l'iscrizione all'Università nel Paese di origine dello studente e copia dei titoli di studio necessari per l'accesso al ciclo di studi;
- lettera di presentazione, comprovante la fede, i costumi e la disposizione allo studio firmata dall'Ordinario;

- lettera di assunzione di responsabilità o "presa a carico" per la copertura di tutte le spese (vitto, alloggio e spese mediche) per il periodo di permanenza in Italia durante il ciclo di studi prescelto.

2. Per l'iscrizione degli studenti provenienti dall'estero, a tutti i titoli di studio richiesti deve essere allegata:

- la traduzione in lingua italiana, legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare operante nella Nazione di residenza dello studente;

- la "dichiarazione di valore", comprovante che il titolo dà diritto all'iscrizione presso le Istituzioni universitarie del Paese in cui è stato conseguito. La dichiarazione di valore deve essere rilasciata e legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese di residenza del candidato o nel Paese dove il titolo è stato conseguito se è diverso da quello di residenza dell'interessato. Si ricorda che le rappresentanze diplomatiche o consolari operanti sul territorio italiano non sono competenti per il rilascio di tale dichiarazione.

Art. 38

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della comunità accademica per contribuire al bene comune dell'ITM. Tale partecipazione si esplica mediante i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali dell'ITM.

Art. 39

All'inizio di ogni anno, entro il mese di novembre, gli alunni del I e II ciclo eleggeranno i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto secondo quanto previsto all'art. 53 dello Statuto, uno della sede centrale di Ancona e uno della sede distaccata di Fermo per il primo ciclo e uno per il biennio di Licenza. Prima di ogni convocazione del Consiglio di Istituto i rappresentanti avranno cura di sentire gli studenti relativamente ai problemi messi all'o.d.g.

Art. 40

1. Compiti del rappresentante degli studenti nelle due sedi: - convocare e presiedere le assemblee generali degli studenti; - raccogliere idee, proposte, suggerimenti, osservazioni critiche sull'andamento dell'Istituto dalle assemblee generali ed esserne portavoce presso il Consiglio dell'Istituto o Assemblea di sede; - redigere i verbali delle assemblee generali degli studenti e tenere il registro dei verbali.

Art. 41

L'Assemblea generale degli studenti è convocata dal rappresentante degli studenti ed ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita dell'Istituto con proposte, iniziative, suggerimenti.

Art. 42

L'Assemblea generale degli studenti è convocata: - in assemblea ordinaria due volte all'anno all'inizio del primo e del secondo semestre; - in assemblea straordinaria in casi specifici, su richiesta di almeno un terzo degli studenti iscritti o del rappresentante degli studenti.

XII. GLI UFFICIALI

Art. 43

1. La nomina del Segretario Generale e dell'Economo (Statuto, Artt. 56 e 59), di competenza del Moderatore, fa seguito alla presentazione dei prescelti da parte del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che procede dopo aver sentito le indicazioni del Direttore.
2. La nomina del Segretario e dell'addetto all'economia della Sede distaccata di Fermo è di competenza del Moderatore, su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo.
3. La scelta del Vice Direttore, del Segretario e dell'addetto all'economia della sede distaccata di Fermo avviene nella seduta ordinaria del Consiglio di Gestione e per gli affari economici prevista subito dopo l'inizio del mandato quadriennale del Direttore.

Art. 44

1. Il Segretario generale gestisce unitariamente l'organizzazione dell'Istituto.
2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo cura la gestione ordinaria della sede stessa e raccorda la sua attività con la Segreteria Generale di Ancona.

Art. 45

1. In caso di dimissioni del Segretario o dell'Economo, il sostituto, nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici entro dieci giorni dalle dimissioni, resterà nell'ufficio fino al compimento del mandato quadriennale iniziato dal dimissionario.
2. In caso di assenza od impedimento del Segretario, verrà sostituito da un Docente designato ad actum dal Direttore.

Art. 46

1. Le pratiche di Segreteria vengono svolte unicamente negli orari di apertura, su richiesta degli interessati.
2. Durante gli orari di lezione o in occasione di altre attività accademiche, le pratiche di segreteria sono sospese nei confronti degli studenti tenuti alla frequenza.
3. I certificati possono essere ritirati cinque giorni dopo la data di richiesta, ed entro un mese dalla stessa.

Art. 47

1. Il calendario accademico, i programmi dei corsi, l'orario della Biblioteca sono pubblicati sull'Annuario dell'Istituto.
2. L'Orario ufficiale delle lezioni è esposto nella bacheca dell'Istituto e sul sito internet.

Art. 48

1. Eventuali variazioni all'orario o al calendario, come qualunque altro tipo di comunicazioni rivolte agli studenti, saranno esposte per tempo nella bacheca dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti pertanto a fare costante riferimento ad essa per tenersi aggiornati.
2. Nei casi di avvisi urgenti, la Segreteria si servirà del tramite dei rappresentanti di classe per raggiungere in tempo utile gli studenti.

XIII. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 49

Il piano degli studi del quinquennio istituzionale è quello pubblicato nell'Annuario dell'ITM.

Art. 50

1. Il Consiglio di Direzione, sentito il Consiglio d'Istituto, proporrà all'inizio di ogni anno accademico dei corsi opzionali.
 2. Il corso opzionale si potrà tenere solo se ci sono almeno 10 iscritti.
 3. Gli studenti nel triennio del primo ciclo sono tenuti a seguire due corsi opzionali tra quelli proposti all'inizio dell'anno accademico.
- Il Consiglio di Direzione ha facoltà di inserire i corsi opzionali tra i corsi complementari.
4. La valutazione alla fine del corso potrà essere fatta orale o scritta, a giudizio del docente, particolarmente con la recensione di un saggio sull'argomento del corso.
 5. Il Consiglio di Direzione ha facoltà di concedere, su richiesta degli studenti, la possibilità di seguire dei corsi opzionali presso altri Istituti a carattere universitario. I corsi frequentati saranno riconosciuti a tutti gli effetti.

Art. 51

1. Il Consiglio d'Istituto proporrà dei seminari di studio. Questi si prefiggono di introdurre lo studente alla lettura critica ed alla ricerca scientifica.
2. I seminari di studio avranno un monte ore non inferiore a corsi annuali di un'ora settimanale.
3. I partecipanti al seminario di studio non possono essere meno di cinque. In casi particolari il Direttore può derogare a questa norma.
4. Il seminario di studio si conclude con un lavoro scritto di circa 20.000 battute (note e spazi inclusi), che comprovi la capacità critica e di ricerca dello studente e l'uso di una metodologia esatta.
5. Gli studenti del primo ciclo sono tenuti a frequentare due seminari di studio.

Art. 52

Il piano degli studi del biennio di Licenza (corsi fondamentali, corsi speciali, corsi opzionali e seminari di studio) è quello pubblicato nell'Annuario dell'ITM.

Art. 53

L'anno di pastorale per conseguire il diploma in scienze pastorali di valore esclusivamente ecclesiale viene organizzato con discipline fondamentali e secondarie a carattere pastorale per almeno 6 ore settimanali di lezione.

XIV. ESAMI

Art. 54

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Non possono presentare domanda per gli esami coloro che non hanno frequentato almeno due terzi delle lezioni. La frequenza degli studenti viene verificata secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Direzione. Chi non avesse raggiunto i due terzi della frequenza dovrà frequentare nuovamente il corso. In casi eccezionali, lo studente potrà fare domanda al Consiglio di Direzione, il quale, sentito il docente, potrà indicare le condizioni per sostenere l'esame del corso di cui non si sono raggiunti i due terzi della frequenza necessaria.

Art. 55

1. La prenotazione dell'esame avviene per iscrizione (per via telematica o negli elenchi affissi) alle liste di prenotazione predisposte dalla segreteria nei giorni precedenti la sessione di esami. Lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame se in regola con la frequenza e con il versamento dei diritti amministrativi. La lista dei candidati autorizzati viene consegnata al docente unitamente allo statino per la verbalizzazione dell'esame che verrà compilato dallo studente in sede di esame.
2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora stabiliti in successione tale che non si verifichi interruzione tra un esaminando e l'altro a prescindere dalle prenotazioni fatte.
3. Lo studente che non ha superato l'esame non potrà presentarsi ad un altro appello nella stessa sessione. Se uno studente non accetta un voto pur positivo potrà presentarsi di nuovo all'appello successivo nella stessa sessione d'esami.

Art. 56

1. Oltre a quanto previsto dall'Art. 82 dello Statuto, si stabilisce che non si possono sostenere gli esami del triennio istituzionale, se prima non sono stati completati gli esami del biennio.
2. In casi particolari lo studente potrà presentare domanda scritta al Direttore specificando e comprovando i motivi per cui chiede di essere ammesso agli esami del triennio senza aver completato quelli del biennio. L'eventuale deroga sarà concessa dopo aver sentito il Consiglio di Direzione.

Art. 57

1. Gli esami si possono sostenere nelle sessioni di giugno/luglio (6 settimane), di settembre/ottobre (4 settimane) e di gennaio/febbraio (3 settimane). Eventuali deroghe per cause gravi vanno chieste per iscritto al Direttore.
2. Gli appelli degli esami saranno chiesti dalla Segreteria al singolo docente in base al numero degli alunni che hanno frequentato i suoi corsi nell'ultimo anno accademico. Normalmente il docente è tenuto a fissare due appelli alla fine di ogni corso e un appello per le due sessioni successive (in totale, quattro per ogni corso e per ogni anno accademico).
3. I docenti che insegnano contemporaneamente in più classi (biennio, triennio, licenza) e che dovessero necessitare di maggiore spazio possono usufruire di un ulteriore appello per sessione, concordandolo con il Direttore.
4. I docenti che hanno un insegnamento ciclico, e che quindi non tengono corsi tutti gli anni, fisseranno gli appelli solo per la durata dell'anno accademico in cui viene tenuto il corso per tre sessioni.
5. Non si tengono esami durante le ore di lezione. Gli esami si tengono nelle sedi dell'Istituto dove si è tenuto il corso ed hanno carattere pubblico.

Art. 58

La procedura per la domanda e la stesura della tesi di Baccalaureato in Sacra Teologia è la seguente. Lo studente che si appresta a conseguire il titolo del Baccalaureato in Sacra Teologia deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. Lo studente è tenuto a prendere contatto con un docente per definire il titolo, l'indice, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere. Sono abilitati a essere relatori della tesi solo i professori che insegnano nel primo ciclo degli studi. La richiesta dello studente comprende due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare dal relatore;
- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.

La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno sei mesi prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente e al relatore dell'avvenuta accettazione della tesi. La consegna dell'elaborato andrà fatta entro i termini stabiliti ogni anno dall'Istituto e affissi nella bacheca, rispettando i criteri di stampa e rilegatura dell'ITM. Al momento della consegna della tesi è richiesta una dichiarazione del relatore che acconsente alla presentazione dell'elaborato. Al termine del lavoro, andranno consegnate in segreteria tre copie cartacee ed una in formato digitale PDF, in un unico file. Il Direttore, entro sette giorni dalla consegna, stabilirà il correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore e al correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 59

1. La procedura approvata dalla Facoltà di Teologia per l'esame di Baccalaureato è la seguente:

- a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 40 e le 50 (ossia tra le 80.000 e le 100.000 battute, spazi e note inclusi) e viene valutato da due docenti (relatore e correlatore). Non saranno accolti elaborati che dovessero eccedere i limiti imposti, salvo diversa autorizzazione del Direttore;
 - b) l'esame orale finale ha una durata di circa 30 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata da tre docenti, più il Presidente; dopo una brevissima esposizione dell'elaborato scritto (che è già stato valutato dal relatore e dal correlatore), lo studente espone un tema, assegnato un'ora prima dell'inizio dell'esame e scelto dal Direttore dal "temario" formato da dieci temi approvato per quell'anno; i membri della Commissione possono interrogare sul tema esposto, come pure su altri temi del "temario" approvato;
 - c) il calcolo della votazione finale (in trentesimi, con i decimali) risulta per i 5/6 dalla media ponderata degli esami curriculari, per 1/12 dall'elaborato scritto e per 1/12 dall'esame orale.
 - d) il temario approvato viene reso pubblico nella bacheca dell'Istituto e nel sito.
 - e) all'inizio di ogni anno accademico (entro il 1° ottobre) la Direzione sceglie dal temario approvato i dieci temi, che saranno argomento dell'esame orale nelle sessioni dell'anno solare seguente.
2. I componenti della Commissione esaminatrice del Baccalaureato sono quelli previsti all'Art. 86.3 dello Statuto.

Art. 60

Lo studente che si appresta a conseguire il titolo di Licenza in Sacra Teologia deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. La dissertazione di Licenza, a differenza della tesi di Baccalaureato che ha carattere prevalentemente compilativo e che non viene discussa in sede di esame, è un vero e proprio progetto di ricerca che va presentato pubblicamente e che coinvolge - oltre allo studente - tre figure: il relatore, il primo correlatore e il secondo correlatore. Lo studente è tenuto a prendere contatto con il docente relatore per definire il titolo, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere.

La richiesta dello studente consta di due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare al relatore;
- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore, dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere. La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno un anno prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. Entro due settimane il Direttore stabilirà il primo correlatore, il quale firmerà l'accettazione del compito. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente, al relatore e al primo correlatore dell'avvenuta accettazione della tesi. Studente, relatore e primo correlatore sono tenuti ad incontrarsi insieme personalmente all'inizio della ricerca per meglio definire finalità e criteri dello studio che si va ad intraprendere.

Il primo correlatore accompagnerà la stesura della tesi parallelamente al relatore. Pertanto lo studente è tenuto a riferirsi anche al primo correlatore già all'inizio della ricerca e non durante o al termine dei lavori. La consegna dell'elaborato andrà fatta entro i termini stabiliti ogni anno dall'Istituto e affissi nella bacheca, rispettando i criteri di stampa e rilegatura dell'ITM. Lo studente deve consegnare in segreteria quattro copie cartacee ed una nel formato digitale PDF, in un unico file. Il Direttore, entro sette giorni, stabilirà il secondo correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore, al primo correlatore e al secondo correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 61

1. Gli studenti del Biennio di Licenza possono scegliere l'argomento della tesi a partire dalla fine del primo anno di iscrizione.
2. Il relatore della tesi di licenza dovrà essere un docente del Biennio con il quale lo studente ha sostenuto almeno un esame. Solo in casi eccezionali il Consiglio di Presidenza può concedere che sia un altro docente.
3. La lingua ufficiale in cui verrà redatta la tesi è l'italiano.
4. La procedura approvata dalla Facoltà di Teologia per l'esame di Licenza è la seguente:
 - a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 70 e le 100 (ossia tra le 140.000 e le 200.000 battute, spazi e note inclusi); viene valutata da tre docenti (relatore e due correlatori);
 - b) l'esame orale finale, ha una durata minima di 45 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata dai tre docenti (relatore e correlatori della tesi), più il Presidente; l'esame, organicamente collegato con la discussione della tesi scritta, deve accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione;
 - c) il calcolo della votazione finale (in novantesimi, senza decimali) va fatto facendo valere per 2/3 del voto finale la media ponderata dei voti degli esami curricolari del Biennio di Specializzazione e per 1/3 la votazione data alla tesi scritta e alla sua discussione nell'esame orale.

Art. 62

Lo studente che non avrà concluso il proprio iter entro la sessione invernale del quinto anno per il primo ciclo o del secondo anno per il secondo ciclo sarà considerato "studente fuori corso". Egli potrà essere iscritto per tre anni come tale. Se non sarà ancora riuscito a conseguire il titolo corrispondente, potrà chiedere un'ulteriore proroga di due anni al Consiglio di Direzione, motivando le ragioni del proprio ritardo. Il Consiglio di Direzione, dopo aver valutato caso per caso, può concedere tale proroga come termine ultimo di iscrizione "fuori corso".

Art. 63

Lo studente che abbia interrotto gli studi per gravi motivi, trascorsi gli anni regolamentari di iscrizione, dunque cinque per il primo ciclo e due per il secondo ciclo, è tenuto a concludere gli studi improrogabilmente entro i dieci anni successivi, a prescindere dagli anni di sospensione. Dunque dopo 15 anni dalla prima iscrizione al primo ciclo e dopo 12 anni dalla prima iscrizione al secondo ciclo il curriculum sarà considerato decaduto e non potrà essere più ripristinabile. In casi di eccezionale e comprovata gravità, lo studente può fare domanda scritta al Consiglio di Direzione e chiedere una deroga per essere riammesso agli studi fornendo la documentazione richiesta. Eventualmente il Consiglio di Direzione fornirà una data ultima entro la quale lo studente è tenuto a concludere gli studi in modo improrogabile.

XV. LA BIBLIOTECA

Art. 64

L'ITM utilizza come Biblioteca i volumi ed i periodici compresi nelle raccolte di Ancona (di proprietà del Pontificio Seminario Marchigiano Pio XI), di Fermo (di proprietà del Seminario di Fermo) e degli Enti Associati (di proprietà degli stessi Enti). Le Biblioteche e l'Emeroteche sono considerate essenziali anzitutto per l'attività didattica e scientifica dell'ITM (docenti e studenti) ed in via subordinata per una presenza di servizio culturale sul territorio.

Art. 65

I rapporti tra l'ITM e le Biblioteche sono regolati da apposite convenzioni

XVI. GESTIONE ECONOMICA

Art. 66

L'ordinaria amministrazione dell'Istituto spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici che la esercita attraverso l'Economo, secondo le norme vigenti.

AUTORITÀ

Episcopato marchigiano

S.E.R. Mons. CARLO BRESCIANI, Vescovo di S. Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto
63039 S. Benedetto del Tronto (AP) - Piazza Sacconi, 1 - Tel. 0735 587033 - Fax 0735 581831

S.E.R. Mons. FABIO DAL CIN, Arcivescovo Prelato di Loreto
60025 Loreto (AN) - Piazza della Madonna, 1 - Tel. 071 977176 - Fax 071 970102

S.E.R. Mons. FRANCO MANENTI, Vescovo di Senigallia
60019 Senigallia (AN) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 071 63544 - Fax 071 60094

S.E.R. Mons. NAZZARENO MARCONI Vescovo di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia
62100 Macerata, Presidente CEM - Piazza S. Vincenzo Strambi, 3 - Tel. 0733 265099 - Fax 0733 269849

S.E.R. Mons. FRANCESCO MASSARA Arcivescovo di Camerino - San Severino Marche
62032 Camerino (MC) - Via Macario Muzio, 8 - Tel. 0737 630444 - Fax 0737 630400

S.E.R. Mons. FRANCESCO MASSARA Amministratore apostolico
60044 Fabriano (AN) - Piazza della Cattedrale, 2 Tel. 0732 21704 - Fax 0732 22142

S.E.R. Mons. GIANPIERO PALMIERI, Vescovo di Ascoli Piceno
63100 Ascoli Piceno - Piazza Arringo, 27 - Tel. 0736 256528 - Fax 0736 245877

S.E.R. Mons. ROCCO PENNACCHIO, Arcivescovo di Fermo,
63900 Fermo - Via Sisto V, 11 - Tel. 0734 228629 - Fax 0734 217145

S.E.R. Mons. GERARDO ROCCONI, Vescovo di Jesi
60035 Jesi (AN) - P.zza Federico II, 6 - Tel. 0731 212255 - Fax 0731 223541

S.E.R. Mons. SANDRO SALVUCCI, Arcivescovo Metropolita di Pesaro, Vice Presidente CEM
61100 Pesaro - Via Rossini, 62 - Tel. 0721 31149-32422

S.E.R. Mons. ANGELO SPINA, Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo
60121 Ancona - Piazza del Senato, 7 - Tel. 071 55733-2085820 - Fax 071 2075003

S.E.R. Mons. GIOVANNI TANI, Arcivescovo di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado
61029 Urbino (PU) - Piazza Pascoli, 2 - Tel. 0722 2450 - Fax 0722 327190

S.E.R. Mons. ARMANDO TRASARTI, Vescovo di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola
61032 Fano (PU) - Via Montevecchio, 7 - Tel. 0721 802507-803737 - Fax 0721 825595

Vescovi emeriti attualmente residenti nelle Marche

S.E.R. Mons. GIOVANNI FRANCESCO BRUGNARO Arcivescovo emerito di Camerino - San Severino Marche - c/o Prof.ssa Giovanna Colonna 20122 Milano (MI) Piazza Velasca, 6

S.E.R. Mons. PIERO COCCIA Arcivescovo emerito di Pesaro
63100 Ascoli Piceno – Viale Marcello Federici, 96

S.E.R. Mons. FRANCESCO MARINELLI, Arcivescovo emerito di Urbino - Urbania, Sant'Angelo in Vado
61029 Urbino (PU) - Piazza Pascoli

S.E. Card. Mons. EDOARDO MENICHELLI, Arcivescovo emerito di Ancona - Osimo
62027 Serripola di Serrungarina - San Severino Marche (MC) – Via Madonna dei Lumi, 24

S.E.R. Mons. GIUSEPPE ORLANDONI, Vescovo emerito di Senigallia
60019 Senigallia (AN) c/o Seminario diocesano via Cellini, n.13

S.E.R. Mons. GIOVANNI TONUCCI, Vescovo emerito di Loreto
61032 Fano (PU) - Via della Libertà, 10

S.E.R. Mons. GIANCARLO VECERRICA, Vescovo emerito di Fabriano - Matelica
60044 Fabriano (AN) – Via Vincenzo Gioberti, 15 – Casa del Clero

Superiori Maggiori degli Istituti presenti nelle Marche

P. PIETRO BELLINI - *Agostiniani*
Casa S. Rita - 00060 Riano (Roma) - Tel. 0733 976311

P. VINCENZO CONSIGLIO - *Agostiniani Scalzi*
P.le Ulpiani, 2 - 63075 Acquaviva Picena (AP) - Tel. 0735 764439

Dom GIANNI GIACOMELLI - *Benedettini Camandolesi*
Fonte Avellana - 61040 Serra S. Abbondio (Pu) - Tel. 0721 730261

Dom LORENZO SENA - *Benedettini Silvestrini*
Monastero S. Silvestro - 60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21631-5934

P. GIULIANO CRIMINESI - *Cappuccini*
Curia Cappuccini - 63900 Fermo - Tel. 0734 623825 - Fax 0734 600796

P. GIANCARLO CORSINI - *Conventuali*
Via S. Francesco delle Scale, 8 - 60121 Ancona - Tel. 071 201759

Fr. EMANUELE FRANCESCONI - *Fratelli Ns. Signora della Misericordia*
Via Bogliasco, 34 - 00163 Roma Tel. 06 68802655

P. SIMONE GIAMPIERI - *Minori*
Via S. Francesco, 52 - 60035 Jesi (An) - Tel. 0731 205045

P. GIANCARLO LAZZARINI - *Missionari Saveriani*
Via del Castellano, 40 - 60129 Ancona - Tel. 071 895368-892425

P. PIERGIORGIO BARTOLI - *Passionisti*

Viale Passionisti, 54 - 62019 Recanati (Me) - Tel. 071 7577094

P. SANTI RIZIERI - *Sacramentini*

Via S. Agostino - 50047 Prato (Fi)

Don STEFANO ASPETTATI - *Salesiani*

Via Marsala, 42 - 00185 Roma - Tel. 06 44483407

Ab. LUIGI ROTTINI - *Cistercensi di San Bernardo*

Santuario Madonna dei Lumi - 62027 San Severino Marche (Me) Tel. 0733 645688 - Fax 0733 646294

P. JASON HOOD - *Fratelli Francescani missionari*

Piazzale dei Cappuccini, 46 - 62018 Potenza Picena (Mc)

Don DOMENICO POLI e P. ROBERTO BASILICO - *Il Mandorlo in fiore*

Contrada San Francesco, 4 - 63071 Rotella (AP) - Tel. 331 3834086

Superiori delle case di formazione

Don CLAUDIO MARCHETTI - *Pontificio Seminario Marchigiano "Pio XI"*

Via Monte Dago, 87 - 60127 Ancona - Tel. 071 2802610 - Fax 071 2802611

Don ENRICO BRANCOZZI - *Seminario Arcivescovile di Fermo*

Via S. Alessandro, 3 - 63900 Fermo - Tel. 0734 610965

Don MARIO MALLONI - *Seminario "Redemptoris Mater"*

Via A. Filippucci, 7 - 62100 Macerata - Tel. 0733 29371

P. FERDINANDO CAMPANA - *Direttore Studenti Minori*

60044 Fabriano (AN) – Località Valleremita - Tel. 338 7298667

P. DANIELE PIERANGIOLI - *Direttore Postulanti Passionisti*

Piazzale S. Gabriele, 2 - 62010 Morrovalle (MC) - Tel. 0733 221273

Congregazione per l'Educazione cattolica

Em.mo e Rev.mo Sig. Card. GIUSEPPE VERSALDI - *Prefetto*

S.E. Mons. VINCENZO ZANI – *Segretario*

Pontificia Università Lateranense

Em.mo e Rev.mo Sig. Card. ANGELO DE DONATIS - *Gran Cancelliere*

Prof. VINCENZO BUONOMO - *Rettore Magnifico*

Prof. Mons. RICCARDO FERRI - *Decano della Facoltà di Teologia*

Dott.ssa IMMACOLATA INCOCCIATI - *Segretario Generale*

ORGANISMI DIRETTIVI

Moderatore

S.E. MONS. NAZZARENO MARCONI - *Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana*

Piazza San Vincenzo Maria Strambi, 3 - 62100 Macerata MC - Tel. 0733 291114

segreteria@diocesimacerata.it

Preside

Don MASSIMO REGINI

60127 Ancona - Via Monte Dago, 87 - Tel. 071 891851

preside@teologiamarche.it

Vice Preside Generale

Don ENRICO BRANCOZZI

63900 Fermo - Via Sant'Alessandro, 3 - Tel. 338 2399088

Segretario generale

Dott.ssa FEDERICA CAPPELLO

60127 Ancona - Via Monte Dago, 87

Economo

Dott. MARCO TELARUCCI

60127 Ancona - Via Monte Dago, 87 - Tel. e Fax 071 891851

Direttore della Biblioteca della sede di Ancona

Don LUCA BOTTEGONI

60127 Ancona - Via Monte Dago, 87 - Tel. 071 2802610

DOCENTI

Docenti stabili

1. BRANCOZZI Sac. ENRICO - Straordinario - Teologia Dogmatica
63900 Fermo - Via Sant' Alessandro, 3
2. BUX Dom LEONARDO - Straordinario - Diritto Canonico
00186 Roma - Via Santo Stefano del Tacco, 26
3. CHIURCHIÙ Sac. TARCISIO - Straordinario - Storia della Chiesa
63821 Porto S. Elpidio (FM) - Piazza Giovanni XXIII, 7 - Tel. 0734 993033
4. COGONI Sac. DANIELE - Ordinario - Teologia Dogmatica
62022 Gagliole (MC) - Santuario S. Maria delle Macchie - Tel. 0737 642094
5. DE MARCO Prof.ssa VIVIANA – Straordinario - Teologia Dogmatica
62012 Civitanova Marche (MC) - Via Garibaldi, 308 - Tel. 0733 815430
6. FLORIO Sac. MARIO - Ordinario - Teologia Dogmatica
61122 Pesaro - Via Lubjana, 2
7. GIACCHETTA Prof. FRANCESCO - Ordinario - Teologia Fondamentale
62100 Macerata - C.da Santo Stefano, 40 - Tel. 0733 261828
8. NEPI Sac. ANTONIO - Straordinario - Sacra Scrittura
63900 Fermo – Via della Pace, 6 - Tel. 0734 340113
9. REGINI Sac. MASSIMO - Straordinario - Teologia Morale
61122 Pesaro - Via Carnevali, 19 - Tel. 338 8977265

Docenti incaricati

- BARAZZONI Sac. DAVIDE - Teologia Pastorale
60019 Senigallia (AN) – Via Cellini, 13 - Tel. 071.7924144
- CAMPANA Padre FERDINANDO - Liturgia
60044 Fabriano (AN) – Località Valleremita - Tel. 338 7298667
- CECCONI Padre ROBERTO - Sacra Scrittura
62019 Recanati (MC) – Viale Passionisti, 54 - Tel. 071 979 2069
- CHIARINI Sac. FRANCESCO - Sacra Scrittura
63822 Porto San Giorgio (FM) - Via A. De Gasperi, 18
- DI GIORGIO Sac. MARCO - Sacra Scrittura
61122 Pesaro (PU) - Via F. Brandani, 2 – Tel. 0721 50853
- FEDERICI Sac. DANIELE - Storia della Chiesa e Patrologia
61121 Pesaro (PU) - Strada della Romagna, 138 - Tel. 338 8149033
- FRANCESCHINI Sac. ANDREA - Teologia Pastorale
60019 Senigallia (AN) - Via Sant' Alfonso de' Liguori, 4 - Tel. 347 1460354

- PELLICIONI Sac. GIANLUCA -
- PELONARA Sac. LEONARDO - Teologia Dogmatica
61037 Mondolfo (PU) - Via XX Settembre, 1 Parrocchia Santa Giustina - Tel. 0721 957257
- PIAZZAI Sac. EMANUELE –
60010 Ostra (AN) – Corso Mazzini, 96
- SAVINI Sac. FRANCESCO - Sacra Scrittura
60013 Chiaravalle (AN), via Abbazia 30 - 071 94350
- SERAFINI Sac. SEBASTIANO - Teologia Morale
63900 Fermo (FM) – Via Ugo La Malfa snc
- TORTORELLA prof. GAETANO - Teologia Morale
60128 Ancona - Via Cingoli, 7
- TRAPASSO Sac. GIORDANO - Filosofia
63900 Fermo - Via Sisto V, 11 - Tel. 0734 229005
- VIRGILI Prof.ssa ROSANNA - Sacra Scrittura
00186 Roma, via del Curato 12

Docenti invitati

- FRAUSINI Sac. GIOVANNI - Ordinario - Liturgia
61032 Fano (PU) - Via Liguria, 1 - Tel. 071 891851

CALENDARIO

2023	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>venerdì</i>	<i>settimane</i>			
settembre						sessione autunnale			
	4	inizio iscrizioni 5	6	7	8				
	11	12	13	14	15				
	18	19	20	21	22				
	25	26	27	28	29				
ottobre	2	3	4	5	6				
	Inizio lezioni 9	10	11	12	13	1			
	16	17	18	19	20	2			
	23	24	25	26	27	3			
	30	31				4			
novembre		1	2	3	4				
	6	7	8	9	10	5			
	13	14	15	Esami di grado 16	Esami di grado 17	6			
	20	21	22	23	24	7			
	27	28	29	30			8		
dicembre					1				
	4	5	6	7	8	9			
	11	12	13	14	15	10			
	18	19	20	21	22	11			
	25	26	27	28	29	vacanze natalizie			
2024 gennaio	1	2	3	4	5	sessione invernale			
	8	9	10	11	12				12
	15	16	17	18	Fine 1° semestre 19				13
	22	23	24	25	26				
	29	30	31						
febbraio				1	2				
	6	7	7	8	9				
	12	13	14	15	16				
	Inizio 2° semestre 19	20	21	Esami di grado 22	Esami di grado 23				1
	26	27	28	29					2
marzo					1	3			
	4	5	6	7	8	4			
	11	12	13	14	15	5			
	18	19	20	21	22	6			
	25	26	27	28	29	Pasqua 31 marzo			
aprile	1	2	3	4	5				
	8	9	10	11	12		7		
	15	16	17	18	19		8		
	22	23	24	25	26		9		
	29	30					10		
maggio			1	2					
	6	7	8	9	10	11			
	13	14	15	16	17	12			
	20	21	22	23	24	13			
	27	28	29	30	Fine lezioni 31	14			
giugno	3	4	5	6	7	sessione estiva			
	10	11	12	13	14				
	17	18	19	20	21				
	24	25	26	27	28				
luglio	1	2	3	4	5				
	8	9	10	11	12				
	Esami di grado 15	Esami di grado 16	17	18	19	VACANZE ESTIVE			
	22	23	24	25	26				

ISCRIZIONI E SCADENZE

Iscrizioni

Iscrizione annuale	4 settembre 2023 - 31 ottobre 2023
Iscrizione per il II semestre (solo per studenti ospiti)	1 febbraio 2024 – 19 febbraio 2024

Esami di grado

Sessione invernale

<i>Consegna tesi</i>	10 gennaio 2024
----------------------	-----------------

Sessione estiva

<i>Consegna tesi</i>	15 maggio 2024
----------------------	----------------

Sessione autunnale

<i>Consegna tesi</i>	30 settembre 2023
----------------------	-------------------

Presentazione titolo per l'elaborato scritto
per il Baccellierato

Almeno sei mesi
prima della discussione

Presentazione titolo per la tesi di Licenza

Almeno un anno prima
della discussione

Lezioni

I semestre	9 ottobre 2023 – 19 gennaio 2024
II semestre	19 febbraio 2024 – 31 maggio 2024

Esami di grado

Sessione autunnale 2023	16 - 17 novembre 2023
Sessione invernale 2024	22 - 23 febbraio 2024
Sessione estiva 2024	15 - 16 luglio 2024

Vacanze

Natalizie 23 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024

Pasquali 25 marzo 2024 - 7 aprile 2024

Singoli giorni 1 novembre e 8 dicembre 2023,
25 aprile e 1 maggio 2024

Convegni e atti accademici

Collegio docenti (da fissare nel corso dell'anno)

Inaugurazione anno accademico (da stabilire)

INSEGNAMENTO PIANO DEGLI STUDI

Quinquennio istituzionale

Corsi propedeutici

CFU/ECTS

Latino	6
Greco	6
Introduzione alla Filosofia	6

PRIMO ANNO		
CORSO	ECTS	Ore sett
Storia della filosofia (antica e medievale)	10	3+2
Filosofia I (Ontologia e Metafisica)	6	2+2
Dogmatica I (Trinitaria)	6	2+2
Introduzione alla Teologia e Metodologia	3	2
Teologia fondamentale	6	2+2
Patrologia	3	2
Storia della Chiesa I (Antica)	5	3
Introduzione Sacra Scrittura	3	2
Introduzione all'AT	6	2+2
Esegesi AT I: Pentateuco e Storici	6	2+2
Esegesi AT II: Profeti e Sapienziali	6	2 (+ elaborato)
Ebraico	3	2
Totale primo anno	63	

SECONDO ANNO		
CORSO	ECTS	Ore sett
Greco Biblico	3	2
Filosofia II (Antropologia filosofica)	6	2+2
Filosofia III (Filosofia Morale)	6	2+2
Filosofia della religione	3	2
Introduzione al NT	6	2+2
Esegesi NT I: Lettere paoline e altre lettere	6	2(+elaborato)
Storia della Chiesa (medievale)	5	3
Dogmatica III (Ecclesiologia)	6	2+2
Dogmatica IV (Mariologia)	3	2
Morale I (Fondamentale)	6	2+2
Teologia spirituale	3	2
Storia della filosofia II (Moderna e contemporanea)	10	3+2
Totale secondo anno	63	

TERZO ANNO		
CORSO	ECTS	Ore sett
Dogmatica V (Antropologia teologica ed Escatologia)	6	2+2
Morale II (Speciale: Matrimonio – etica sessuale)	6	2+2
Liturgia II (Iniziazione cristiana)	6	2+2
Dogmatica VI (Sacramentaria)	6	2+2
Liturgia I	6	2+2
Cristologia	10	3+2
Esegesi NT II: Vangeli sinottici e Atti	6	2+2
Esegesi NT III: Opera giovannea	6	2+2
Patrologia II	5	3
Ordine sacro	3	2
Totale terzo anno	60	

QUARTO ANNO		
CORSO	ECTS	Ore sett
Sociologia generale	3	2
Filosofia della natura e della scienza	6	2+2
Catechetica	6	2 (+elaborato)
Esegesi AT III	8	3+2
Fides et ratio	3	2
Bioetica	3	2
Pedagogia generale	3	2
Diritto canonico I	6	2+2
Storia della Chiesa (moderna)	5	3
Corso opzionale	3	2
Diritto canonico II	6	2+2
Teologia pastorale I	3	2
Penitenza e unzione	3	2
Seminario I (filosofico)	6	2 (+ elaborato)
Totale quarto anno	64	

	ECTS	Ore sett
QUINTO ANNO		
Liturgia III	6	2+2
Virtù teologiche	3	2
Diritto canonico III	6	2+2
Teologia pastorale II	6	2 (+ elaborato)
Esegesi NT IV	6	2+2
Storia delle religioni	3	2

Seminario II (teologico)	6	2(+elaborato)
Storia della Chiesa (contemporanea)	5	3
Dottrina sociale della Chiesa	6	2+2
Psicologia generale	3	2
Ecumenismo e dialogo interreligioso	3	2
Temi di teologia spirituale	3	2
Temi di teologia sistematica	8	3+2
Totale quinto anno	64	

Biennio di Licenza in Teologia Sacramentaria

L'ITM per poter svolgere sempre meglio il proprio servizio per la formazione teologico-pastorale delle nostre Chiese ha ripensato la propria offerta formativa facendo tesoro delle indicazioni della Conferenza Episcopale Marchigiana e delle indicazioni pastorali emerse dopo il convegno regionale del novembre 2013.

Pertanto da questo anno accademico i corsi della licenza sono organizzati in maniera tale che chi vuole conseguire il titolo accademico avrà a disposizione due giorni: il martedì ed il mercoledì. Il percorso affronta corsi fondamentali (insostituibili, visto che si tratta di una licenza nell'ambito della dogmatica) e corsi speciali e opzionali incentrati soprattutto sui sacramenti e su temi di attualità teologico-pastorale. Tra questi segnaliamo l'attenzione ai temi ecumenici.

Naturalmente è possibile frequentare i singoli corsi come uditore.

E' possibile seguire parte dei corsi online.

Nel corso del biennio di specializzazione lo studente deve frequentare:

- | | |
|--|--------------------|
| - 4 corsi fondamentali (7 cfu/ects ciascuno) | = 28 cfu/ects |
| 1. Storia della teologia sacramentaria | |
| 2. Teologia biblica sacramentaria | |
| 3. Dimensione antropologico-simbolica della sacramentalità | |
| 4. La sacramentalità nella missione della Chiesa dal Vaticano II ad oggi | |
| - 12 corsi speciali, di cui | |
| - 8 corsi da 3 cfu/ects ciascuno | |
| - 4 corsi da 5 cfu/ects ciascuno, per un totale di | = 44 cfu/ects |
| - 3 seminari, di cui | |
| - 1 annuale da 10 cfu/ects | |
| - 2 semestrali da 5 cfu/ects, per un totale di | = 20 cfu/ects |
| - Partecipazione a convegni, corsi integrativi, attività elettive... | = 3 cfu/ects |
| - Redazione e discussione della tesi | = 25 cfu/ects |
|
Totale |
= 120 cfu/ects |

CORSI ATTIVATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2023-2024

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

PRIMO ANNO		
CORSO	ECTS	DOCENTI
Storia della filosofia (antica e medievale)	10	Trapasso
Filosofia I (Ontologia e Metafisica)	6	De Marco
Dogmatica I (Trinitaria)	6	Florio
Introduzione alla Teologia e Metodologia	3	Pelonara
Teologia fondamentale	6	Giacchetta
Patrologia	3	Federici
Storia della Chiesa I (Antica)	5	Chiurchiù
Introduzione Sacra Scrittura	3	Chiarini
Introduzione all'AT	6	Savini
Esegesi AT I: Pentateuco e Storici	6	Nepi/Cecconi
Esegesi AT II: Profeti e Sapienziali	6	Cecconi
Ebraico	3	Savini
Totale 1° anno	63	

SECONDO ANNO		
	ECTS	DOCENTI
Filosofia morale	6	Pertosa
Morale fondamentale	6	Regini
Greco Biblico	4	Cecconi
Storia della Chiesa (medievale)	5	Chiurchiù
Lingua latina		

TERZO ANNO		
CORSO	ECTS	DOCENTI
Dogmatica V (Antropologia teologica ed Escatologia)	6	Serretti
Morale II (Speciale: Matrimonio – etica sessuale)	6	Tortorella
Liturgia II (Iniziazione cristiana)	6	Frausini
Dogmatica VI (Sacramentaria)	6	Cogoni
Liturgia I	6	Campana
Cristologia	10	Florio/Brancozzi
Esegesi NT II: Vangeli sinottici e Atti	6	Cecconi
Esegesi NT III: Opera giovannea	6	Di Giorgio
Patrologia II	5	Federici
Ordine sacro	3	Frausini
Totale 3° anno	60	

QUARTO ANNO		
CORSO	ECTS	DOCENTI
Esegesi NT: San Paolo	6	Chiarini
Liturgia III: anno liturgico e liturgia delle ore	6	Campana
Esegesi NT: Lettere cattoliche - Apocalisse	6	Di Giorgio
Morale sociale	3	Serafini
Trinitaria	6	Florio
Bioetica	3	Serafini
Ecumenismo	3	Ifeme
Teologia pastorale II	3	Franceschini
Antropologia teologica ed Escatologia	6	Serretti
Storia della Chiesa (moderna)	5	Federici
Diritto canonico II	6	Bux
Corso opzionale: arte sacra	3	Riva
Seminario	6	Da definire
Catechetica	6	Barazzoni
Dogmatica	3	
Totale quarto anno	62	

LICENZA

Corsi Fondamentali (annuali):

- ***Storia della teologia sacramentaria***
Prof. Ferdinando Campana
- ***Teologia Biblica sacramentaria***
Prof. Rosanna Virgili
- ***Seminario semestrale – Dalla Celebrazione dei Sacramenti alla Teologia dei sacramenti: un metodo in sacramentaria***
Prof. Giovanni Frausini e Prof. Gianluca Pelliccioni
- ***Seminario semestrale – Pastorale e Catechesi dei Sacramenti***
Prof. Davide Barazzoni e Prof. Emanuele Piazzai

Corsi Speciali e opzionali (semestrali):

- ***Teologia del Diaconato***
Prof. Giovanni Frausini
- ***L'Unzione degli infermi nelle sfide dell'Etica contemporanea***
Prof. Sebastiano Serafini
- ***I Sacramenti nella tradizione ortodossa e riformata***
Prof.ssa Viviana De Marco
- ***Teologie eucaristiche del dopo Concilio***
Prof. Mario Florio
- ***Secolarizzazione, Chiesa e Sacramenti***
Prof. Giordano Trapasso
- ***Fede e Sacramento: percorsi catecumenali per il Matrimonio***
Prof. Massimo Regini

PROGRAMMI

CORSI DEL QUINQUENNIO

CATECHETICA

Prof. Davide BARAZZONI

Prospettive di fondo: Il corso intende fare il punto sulle attuali sfide dell'evangelizzazione a partire dal contesto culturale italiano. Viene messa a fuoco la situazione di fine cristianesimo sociologico e fatti emergere allo stesso tempo gli elementi presenti nel nostro tempo verso una adesione alla fede per scelta e in libertà. Viene teorizzata la necessità di un cambio di paradigma della catechesi a partire dall'insegnamento magisteriale di papa Francesco espresso nella *Evangelii Gaudium*. Dal punto di vista più pratico vengono presentate ed analizzate le esperienze più significative di nuova evangelizzazione e di rinnovamento delle pratiche ordinarie di iniziazione cristiana tenendo conto anche dei nuovi scenari pastorali post-pandemia. Il corso termina indicando alcune linee di spiritualità dell'evangelizzazione nel contesto contemporaneo.

Bibliografia:

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, LDC, Torino 2001.

E. BIEMMI – G. BIANCARDI (a cura di), *Linguaggio e linguaggi nella catechesi*, Atti del Congresso dell'Équipe Europea di Catechesi, Malta, 30 maggio – 4 giugno 2012, LDC, Torino 2013.

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Milano 2014.

L. MEDDI, *La catechesi oltre il catechismo*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020.

C. TORCIVIA, *Teologia della catechesi. L'eco del Kerigma*, LDC, Torino 2016.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Artigiani di comunità. Linee guida per la catechesi per l'anno 2021-2022*, Roma 2021.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA (a cura di U. Montisci), *Fare catechesi oggi in Italia. Tracce e percorsi per la formazione dei catechisti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2023.

A. ZANETTI, *Iniziazione cristiana e comunità. criteri per una verifica sul campo*, Marcianum, Venezia 2022.

1. Principi ecclesiologici fondamentali del libro II del CIC

- La Chiesa come Popolo di Dio
- La comunione ecclesiale
- Appartenenza al Popolo di Dio

2. I fedeli

- Obblighi e diritti di tutti i fedeli
- Obblighi e diritti dei fedeli laici
- I ministri sacri
- Le prelature personali
- Le associazioni dei fedeli

3. La costituzione gerarchica della Chiesa

- La suprema autorità della Chiesa
- Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti

4. Gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica

- Gli istituti religiosi
- Gli istituti secolari
- Le società di vita apostolica

BIBLIOGRAFIA

AA. VV. Il Diritto nel mistero della Chiesa. II. Il Popolo di Dio. Stati e funzioni del Popolo di Dio. Chiesa particolare e universale. La funzione di insegnare (Quaderni di Apollinaris, 9), Pont. Univers. Later., Roma 1990

L. CHIAPPETTA, Il Codice di Diritto Canonico, vol. I, Edizioni Dehoniane, Napoli 1988.

X. D. ANDRES, Il diritto dei religiosi. Commento al Codice, Ed. Commentarium pro Religiosis, Roma 1984.

AA. VV. Vita Consacrata. Un dono del Signore alla sua Chiesa, Ed. Elle Di Ci, Leumann. Nuovo dizionario di Diritto Canonico, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

AA. VV., Codice di Diritto Canonico commentato, Ancora, Milano 2001.

AA. VV., Corso istituzionale di diritto canonico, Ancora, Milano 2005.

D. CENALMOR-J. MIRAS, Il diritto della Chiesa, Ed. Università Santa Croce, Roma 2005.

M- DEL POZZO, L'ordine costituzionale del popolo di Dio. Compendio di Diritto Costituzionale Canonico, Ed. Università Santa Croce, Roma 2023.

L. SABBARESE, Manuale di diritto canonico, Molfetta 2022.

Introduzione

- La struttura tipica di ogni celebrazione liturgica cristiana: Parola ed Eucaristia.
- Elementi caratteristici della celebrazione.
- La struttura letteraria e teologica della preghiera liturgica.

I. Dalla storia alla teologia della liturgia

1. La vita liturgica in Israele

- La struttura della liturgia giudaica.
- Momenti personali e comunitari della preghiera ebraica.
- Il tempio e il sacerdozio.
- Il culto e i sacrifici.
- Le feste.
- La sinagoga.

2. Per una teologia del culto nella Bibbia

- *sherèt* e *'abhodàh* nel testo ebraico della Bibbia.
- *Leiturgia* nel greco classico, ellenistico e nei LXX.
- Libri storici, salmi, sapienziali, profeti.
- *Leiturgia* nel NT: Luca-Atti, Lettere di Paolo, Lettera agli Ebrei, Apocalisse.
- Sintesi teologica: il culto in spirito e verità.

3. La liturgia nella vita di Gesù e nella Chiesa antica

- Le espressioni di vita liturgica nel NT.
- La Liturgia nella chiesa apostolica.
- La Bibbia alle origini della chiesa.
- La Bibbia nell'insegnamento e nella liturgia delle prime comunità.
- L'iniziazione cristiana.
- La preghiera cristiana e le Ore di preghiera ecclesiale.
- *La fractio panis*, la Cena del Signore, l'Eucaristia.
- Il passaggio dall'aramaico-ebraico al greco e al latino.
- La *Domus ecclesiae* e le prime espressioni liturgiche cristiane.

4. La liturgia romana nel periodo classico

- Dalla creatività al fissismo eucologico-celebrativo dei primi formulari liturgici.
- Sacramentari e libri liturgici.
- La formazione di una struttura celebrativa cristiana.
- Il *genio* del rito romano.
- Giuridicismo e materialismo liturgici.
- L'arte romanica e le origini della musica liturgica.

5. La liturgia nel medioevo

- L'adattamento della liturgia romana pura all'indole dei vari popoli.
- I riti liturgici d'occidente.
- L'allegorismo, il devozionalismo e la *devotio moderna*.

- L'arte liturgica e la musica.
- 6. La liturgia nell'epoca moderna
 - La situazione della liturgia e della pietà cristiana nel XV-XVI secolo.
 - La riforma protestante e cattolica.
 - L'età barocca: arte e musica.
 - Gli studi e le ricerche sulle fonti liturgiche.
 - Le riforme pastorali.
 - Il giansenismo.
- 7. Dal movimento liturgico al Vaticano II
 - Liturgia e pietà nel XIX secolo.
 - Il Movimento liturgico: P. Guéranger; L. Beauduin; O. Casel.
 - Le riforme dei Papi del XX secolo.
 - La *Mediator Dei* (1947) di Pio XII.
 - La preparazione del Concilio Vaticano II.
- 8. Le liturgie orientali
 - Origini, ambiente, sviluppo.
 - Ramo siro-antiocheno e ramo alessandrino.
 - I riti: Siro-orientale; Siro-malabrese; Siro-occidentale; Maronita; Copto; Etiopico; Armeno; Bizantino-Greco.
 - Caratteristiche teologiche delle liturgie orientali.

II. Teologia della Liturgia e riforma liturgica

1. La liturgia, continuazione della storia della salvezza.
2. La liturgia, celebrazione-attuazione del mistero pasquale.
3. La liturgia, azione trinitaria.
4. La liturgia, culto della Chiesa e manifestazione del suo mistero.
5. La liturgia, come glorificazione di Dio e santificazione dell'uomo.
6. La liturgia, evento sacramentale.
7. La liturgia, fonte e culmine della vita della chiesa.
8. La liturgia, "norma" della preghiera cristiana.
9. La riforma liturgica: principi ispiratori.
10. Liturgia e adattamento.
11. Principi e inizi di riforma liturgica.

III. La celebrazione liturgica

1. La celebrazione liturgica e le sue manifestazioni.
2. L'assemblea liturgica e i suoi dinamismi.
3. L'animazione liturgica e i suoi aspetti.
4. La partecipazione liturgica: attori e registi.
5. La formazione liturgica e il gruppo liturgico.

Bibliografia

Costituzione conciliare sulla sacra liturgia *Sacrosanctum Concilium*. Introduzione e commento di A. Bonghi (Collana Concilio Vaticano II, 1), Piemme, Casale M. 1986.

Catechismo della Chiesa Cattolica, parte II: *La celebrazione del mistero cristiano* (nn. 1066-1690). Aa.Vv., *Anamnesis. 1, La Liturgia, momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale M. 1974.

- Aa.Vv., *Anamnesis. 2, La liturgia, panorama storico generale*, Marietti, Casale M. 1978.
- Aa.Vv., *Celebrare il mistero di Cristo. 1. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Edizioni liturgiche, Roma 1993.
- Aa.Vv., *La Bibbia alle origini della chiesa*, Paideia, Brescia 1990.
- D. Borobio (ed.), *La celebrazione nella Chiesa, 1. Liturgia e sacramentaria fondamentale*, LDC, Leumann 1992.
- E. Cattaneo, *Il culto cristiano in occidente. Note storiche*, EL, Roma 1978.
- A. J. Chupungco, *Scientia Liturgica. Manuale di liturgia. 1. Introduzione alla liturgia*, Piemme, Casale M. 1998.
- A. J. Chupungco, *Scientia Liturgica. Manuale di liturgia. 2. Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale M. 1998.
- R. De Vaux, *Le istituzioni dell'AT*, Marietti, Casale M. 1964.
- C. Di Sante, *La preghiera di Israele*, Marietti, Genova, 1985.
- G. Ettore, *La Liturgia dell'Evangelo*, ED, Roma 1995.
- P. Grelot, *La liturgia nel NT*, Borla, Roma 1992.
- B. Maggioni, *La vita delle prime comunità cristiane*, Borla, Roma 1983.
- F. Manns, *Il giudaismo. Ambiente e memoria del NT*, EDB, Bologna, 1995.
- B. Neunheuser, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, EL, Roma 1983.
- V. Sanson, *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di liturgia fondamentale*, EDB, Bologna 1999.
- D. Sartore - A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, EP, Cinisello B. 1984.
- A. Erberti, *A gloria del suo nome. La liturgia nella Chiesa latina (Introduzione generale allo studio della Liturgia)*, Chirico, Napoli 2001.
- A.R. Cannona, *La religione ebraica. Storia e teologia*, S. Paolo, Cinisello B. 2005.

LITURGIA III: ANNO LITURGICO E LITURGIA DELLE ORE

Prof. Ferdinando CAMPANA

INTRODUZIONE GENERALE - IL MISTERO DEL TEMPO

1. Tempo e storia dell'uomo
2. Tempo e storia della salvezza: Cristo e il tempo.
3. Tempo e liturgia: il mistero del culto cristiano.

CELEBRARE CRISTO NEL TEMPO - L'ANNO LITURGICO

INTRODUZIONE

1. Dal mistero pasquale all'anno liturgico
2. L'anno liturgico e la storia della salvezza che si rende presente nella vita di ciascun fedele.
1. EVOLUZIONE STORICO-LITURGICA DELL'ANNO LITURGICO
 - 1.1 La celebrazione della pasqua nella storia della salvezza
 - 1.1.1 La pasqua storica dell'esodo
 - 1.1.2 La pasqua liturgica d'Israele
 - 1.1.3 La pasqua storica e liturgica di Cristo
 - 1.1.4 La pasqua della Chiesa: celebrazione e vita.

1.2 Dalla pasqua settimanale al ciclo pasquale

1.2.1 La Domenica come pasqua settimanale

1.2.2 La Domenica come pasqua annuale

1.2.3 Il ciclo celebrativo della pasqua annuale

a) Triduo pasquale

b) Quaresima

c) Cinquantina pasquale

1.3 La celebrazione della Manifestazione del Signore

1.3.1 Il Natale

1.3.2 L'Epifania

1.3.3 L'Avvento

1.4. Il culto della Beata Vergine Maria

1.5 La memoria dei martiri e dei santi nell'anno liturgico

LA CELEBRAZIONE DELL'ANNO LITURGICO OGGI: ordinamento, teologia e spiritualità

1. La domenica

2. Il tempo pasquale

- Quaresima

- Triduo pasquale

- Tempo di pasqua

3. L'Avvento e il Natale

4. Il Tempo Ordinario

5. Le celebrazioni dei Santi

6. La memoria della Beata Vergine Maria

7. Il lezionario nell'anno liturgico

IL CANTO NUZIALE DI CRISTO E LA CHIESA - LA LITURGIA DELLE ORE

INTRODUZIONE

La Costituzione apostolica "*Laudis Canticum*" (1 novembre 1970)

LA STORIA DELLA PREGHIERA LITURGICA CRISTIANA

1.1 La preghiera quotidiana giudaica ai tempi di Gesù

1.2 La preghiera nella vita di Gesù e nel Nuovo Testamento

1.3 La preghiera quotidiana nella Chiesa primitiva

1.4 La distribuzione delle Ore di preghiera

1.5 L'ufficio nella Cattedrali e nei monasteri in Oriente e Occidente

1.6 L'ufficio divino nella tradizione benedettina

1.7 Il Breviario e la Curia romana

1.8 Il divino ufficio dal Concilio di Trento al Vaticano II

STRUTTURA E TEOLOGIA DELLA LITURGIA DELLE ORE

1.9 La Riforma della Liturgia delle Ore dopo il Vaticano II

1.10 La struttura, le "Ore" e gli elementi della Liturgia delle Ore

1.11 Teologia e spiritualità della Liturgia delle Ore

Bibliografia

- AA.VV., *Anàmnese, VI, L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione*, Marietti, Genova, 1988;
 R. CANTALAMESSA, *La pasqua della nostra salvezza*, Marietti, Casale M. 1984;
 M. SODI-G. MORANTE, *Anno liturgico. Itinerario di fede e di vita*, LDC, Leumann, 1988;
 A. BERGAMINI, *Cristo festa della Chiesa. Storia, teologia, spiritualità, pastorale dell'anno liturgico*, EP, Cinisello B., 19912;
 AA.VV., *La Liturgia della Chiesa. Manuale di scienza liturgica. 5, Le celebrazioni nel ritmo del tempo - I, Feste del Signore nella settimana e nell'anno*, LDC, Leumann, 1990;
 A. RIZZI, *Il segreto del tempo*, LDC, Leumann, 1993;
 D. BOROBIO, *La celebrazione della Chiesa. 3. Ritmi e tempi della celebrazione*, LDC, Leumann, 1994;
 A. J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. 5. Tempo e spazio liturgico*, Piemme, Casale M., 1998;
 S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle Ore*, LDC, Leumann, 2002;
 M. AUGÉ, *Avvento Natale Epifania. Tempo della manifestazione del Signore*, San Paolo, Cinisello B., 2002;
 M. AUGÉ, *Quaresima Pasqua Pentecoste. Tempo di rinnovamento nello Spirito*, San Paolo, Cinisello B., 2002;
 M. AUGÉ, *L'anno liturgico è Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, LEV, Città del Vaticano, 2009;
 E. BIANCHI, *Dare senso al tempo. Le feste cristiane*, Qiqiaon, Bose, 2003;
 E. BIANCHI, *Vivere la domenica*, Rizzoli, 2005;
 P. A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Urbana university Press, Roma, 2014.

Liturgia delle Ore

- V. RAFFA, *La liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale*, OR, Milano, 19903;
 A.G. MARTIMORT (ed.), *La Chiesa in preghiera. 4, La Liturgia e il tempo*, Queriniana, Brescia, 1984;
 J. PINELL, *Anàmnese. 5, Liturgia delle Ore*, Marietti, Genova, 1990;
 R. TAFT, *La Liturgia delle Ore in Oriente e Occidente*, Lipa, Roma, 2001;
 A. ELBERTI, *Canto di lode per tutti i suoi fedeli. Origine e sviluppo della Liturgia delle Ore in Occidente*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2011.

1) Lettura, analisi morfologica e sintattica, studio del genere letterario di alcuni brani neotestamentari. In tal modo ci si propone di:

- saper tradurre personalmente il testo,
- porre i fondamenti per un'esegesi ed una teologia corrette.

2) Introduzione all'uso dell'apparato critico del Nuovo Testamento.

3) Storia e critica del testo del Nuovo Testamento.

4) Conoscenza e uso dell'apparato critico delle edizioni moderne del Nuovo Testamento.

Bibliografia

STRUMENTI

- B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, SBBF, Roma 20002.
- C. BUZZETTI, *Dizionario Base del Nuovo Testamento Greco-Italiano*, SBBF, Roma 1989.
- NESTLE – ALAND, *Nuovo Testamento Greco-Italiano* (a cura di B. Corsani – C. Buzzetti), SBBF, Roma 1996.
- NESTLE – ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 201228.
- G. NOLLI, *Evangelo secondo Matteo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988.
- , *Evangelo secondo Marco*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 19923.
- , *Evangelo secondo Luca*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1983.
- , *Evangelo secondo Giovanni*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 19862.
- F. POGGI – M. ZAPPELLA, *Vangeli e Atti degli Apostoli. Interlineare greco, latino, italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2014.
- C. RUSCONI, *Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 20133.
- F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 20135.
- F. SERAFINI – F. POGGI, *Esercizi per il corso di Greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo (Milano), 20134.
- J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, I-II, EDB, Bologna 19982.
- M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, PIB, Roma 19965.

CONTRIBUTI

- I. CARBAJOSA – J.G. ECHEGARAY – F. VARO, *La Bibbia nel suo contesto*, NISB 1, Paideia, Torino 2017.
- R. FABRIS – al., *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 20062.

ESEGESI ANTICO TESTAMENTO I / SCRITTURA II: PENTATEUCO (prof. Nepi)

PARTE GENERALE.

- La posizione strategica e normativa della Tôrah/Pentateuco nei canoni del TANAK e dei LXX.
- Linee salienti della storia della critica, dai prodromi dell'ipotesi documentaria, alle teorie recenti. L'emergenza di post-P e post-D.
- Le tre teologie ravvisabili nel Pentateuco: *status quaestionis*.
- Contenuto generale dei cinque libri e tematiche fondamentali: creazione, promessa, alleanza, l'esodo come centro archetipico.

Per approfondire la preparazione dei primi 4 punti, si richiede la lettura di una delle seguenti opere:

- J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (a cura di A. Nepi) (Brescia 1996).
- F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco* (Brescia 2004).
- Idem, *La Tora. Escritos sobre el Pentateuco* (Verbo Divino 58; Estella 2012).
- J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco* (Bologna 2004).
- J.L. SICRE, *El Pentateuco* (Buenos Aires 2006).
- T.B. DOZEMAN - K. SCHMID- B. SCHWARTZ (ed.), *The Pentateuch* (FAT 78; Tübingen 2011).
- G. BORGONOVO, *Torah e Storiografie dell'AT* (Logos 2: Torino Leumann 2012).
- J.L. SKA, *Il cantiere del Pentateuco*, voll. 1-2 (Bologna 2013).
- D. EDELMAN - P. DAVIES - C. NIHAN - T. RÖMER (eds.), *Clés pour le Pentateuque. État de la recherche et thèmes fondamentaux* (Genève 2013).
- G. GALVAGNO - F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia* (Torino 2014).
- J.L. SKA, *Antico Testamento. 1. Introduzione. II. Temi e Letture* (Bologna 2015).

PARTE MONOGRAFICA.

Contempla l'esegesi di alcuni testi scelti:

Gn 1-4; 11; 15; 22; 27-32; 37-50.

Es 1-4; 14; 19-24; 32.

Nm 13-14. 16.

Lv 10

Dt 4-7.

Bibliografia ragionata.

H. GUNKEL, *Genesis* (Macon, GE 1997).

V.H. HAMILTON, *Genesis I-II* (Grand Rapids, MI 1995).

E. MANICARDI- L. MAZZINGHI, "Genesi 1-11 e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica", XLI Settimana Biblica Nazionale (Roma 6-10 Settembre 2010), RSB 1-2 (Bologna 2012).

E. VAN WOLDE, *Racconti dell'inizio* (Brescia 1999).

G. von RAD, *Genesi* (Brescia 1980).

C. WESTERMANN, *Genesi* (Casale Monferrato 1995).

W. VOGELS, *Abraham. L'inizio della fede* (Cinisello Balsamo 1999).

- A. WÈNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo* (Bologna 2008).
 Idem, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza IV Gen 37-50* (Bologna 2007).
 J. L'HOUR, *Genèse 1-11. Les pas de l'humanité sur la terre* (Paris 2012).
 F. GIUNTOLI, *Genesi I-II: Gn 1 -11; 12-50* (Cinisello Balsamo 2013).
 F. SERAFINI- P. BENVENUTI, *Genesi e Big Bang. Parallele convergenti* (Assisi 2013).
 J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione* (Bologna 2013).
 B. BOSCHI, *Genesi* (ESD; Bologna 2015).
 R. AUZOU, *Dalla schiavitù al servizio* (Bologna 1974).
 J. HOUTMAN, *Exodus* (Kampen 1993-1995).
 B. CHILDS, *Esodo* (Casale Monferrato 1995).
 W. PROPP, *Exodus 1-18* (AB 2; New York 1999).
 A. NEPI, *Esodo 1-15* (Padova 2002).
 A. NEPI, *Esodo 16-40* (Padova 2004).
 T. FRETHERM, *Esodo* (Torino 2004).
 T. B. DOZEMAN, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2009).
 P. HAMILTON, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2011).
 M. PRIOTTO, *Esodo* (Cinisello Balsamo 2013).
 T. RÖMER, *Moïse en version original* (Genève 2015).
 J. MILGROM, *Leviticus* (New York 1991).
 J. HARTLEY, *Leviticus* (Waco TX, 1992).
 I. CARDELLINI, *I Sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni* (Cinisello Balsamo, 2001).
 G. DEIANA, *Levitico* (Milano 2005).
 A. MARX, *Les systèmes sacrificiels de l'Ancien Testament. Formes, fonctions du culte sacrificiel a Yhwh* (VTS 5: Leiden 2005).
 T. RÖMER, *Leviticus and Numbers* (Leuven-Paris-Dudley, MA 2008).
 C.A. EBERHART (ed.), *Ritual and Metaphor. Sacrifice in the Bible* (SBL Atlanta 2011).
 W. VOGELS, *Célébration et Sainteté. Le Lévitique* (Paris 2015).
 P.J. BUDD, *Numbers* (Waco, TX 1984).
 F. COCCO, *Sulla cattedra di Mosè* (Bologna 2007).
 D. OLSON, *Numeri* (Torino 2008).
 I. CARDELLINI, *Numeri 1,1,-10,10* (Milano 2013).
 E. APPELLA, *Autorità contestata e confermata. Ambizione umana e progetto divino nella storia di Core, Datan e Abiram* (Nm 16) (Trapani, 2013).
 C. FREVEL - T. POLA - A. SCHAT (ed.), *Torah and the Book of Numbers* (FAT 2; Tübingen 2013).
 P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (Roma 1994).
 W. BRUEGGEMANN, *Deuteronomy*, (Nashville, TN 2001).
 P.D. MILLER, *Deuteronomio* (Torino 2008).
 R.D. NELSON, *Deuteronomy* (Louisville, KY 2002).
 T. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re: Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Torino 2007).
 T. WORK, *Deuteronomy* (Grand Rapids, MI 2009).
 S. PAGANINI, *Deuteronomio* (Milano 2012).

Ulteriore bibliografia verrà offerta nel corso delle lezioni.

ESEGESI ANTICO TESTAMENTO I / SCRITTURA II: LIBRI STORICI (prof. Cecconi)

I Questioni introduttive

- L'opera storica deuteronomistica
- Il problema dell'opera storica cronistica
- Rut, i libri didattici
- 1-2 Maccabei
- Tratti teologici

II Esegesi di passi scelti

1. Libro dei Giudici: Gdc 6,11-24.
2. Libri di Samuele: 1Sam 2,1-10; 2Sam 7,1-17.
3. Libri dei Re: 1Re 19,1-21; 2Re 4,8-37.
4. Libro di Neemia: Ne 8,1-18.
5. Libro di Tobia: Tb 12,1-22.
6. Libro di Giuditta: Gdt 15,14-16,17.
7. Libri dei Maccabei: 2Mac 7,1-42.

Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

III Bibliografia

Manuali di riferimento, utili per introdursi nei libri storici:

- AA.VV., *Storia e narrativa*, Paideia - Claudiana, Torino 2021.
- A. BONORA – M. PRIOTTO – al., *Libri sapienziali e altri scritti*, LOGOS 4, ELLEDICI, Leumann (Torino) 1997.
- G. BORGONOVO – al., *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LOGOS 2, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2012.
- F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici*, Elledici, Torino 2015.

Per l'esegesi dei passi biblici scelti, si possono consultare i seguenti studi o commentari:

- C. BALZARETTI, *Esdra-Neemia*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1999.
- C. BALZARETTI, *1-2 Samuele*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2020.
- F. BIANCHI, *Esdra-Neemia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.
- M. BRUTTI, *Secondo libro dei Maccabei*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.
- D. CANDIDO, *Giuditta*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2020.
- F. DALLA VECCHIA, *Giuditta*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019.
- H. W. HERTZBERG, *Giosuè, Giudici, Rut*, Paideia, Brescia 2001.
- H. W. HERTZBERG, *I libri di Samuele*, Paideia, Brescia 2003.
- A. NEPI, *Il mantello e la stanza, l'olio e la strada. Incontri e simboli di fraternità con il profeta Eliseo*, Messaggero, Padova 2019.
- M. NOBILE, *1-2 Re*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2010.
- G. RIZZI, *Giudici*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- L. TROIANI – C. BALZARETTI, *1-2 Maccabei*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2018.

J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Tobia e Giuditta*, Borla, Roma 2004.
M. ZAPPELLA, *Tobit*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

ESEGESI AT II: PROFETI E SAPIENZIALI

Prof. Roberto CECCONI

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO II / SCRITTURA II: I LIBRI PROFETICI E SAPIENZIALI

I LIBRI PROFETICI

I Questioni introduttive

1. Il profeta:

- Excursus terminologico
- Il profeta nella sua relazione con Dio
- Il profeta in rapporto al mondo in cui vive
- La comunicazione del messaggio profetico

2. Storia del movimento profetico:

- Il profetismo extra-biblico
- Lo sviluppo del profetismo biblico

3. Albori e tratti distintivi dell'apocalittica

II Egesi di passi scelti

Is 1,2-20; Is 11,1-9; Is 55,6-11; Ger 1,4-19; Ger 20,7-18; Ez 34,1-31; Os 2,4-25; Am 2,6-16; Zc 9,9-10.

III Il messaggio dei profeti

L'idolatria; la giustizia; il culto; la storia; il messianismo.

IV Bibliografia

Manuale di riferimento, necessario per sostenere l'esame:

P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017.

Per l'esegesi dei passi biblici scelti, si possono consultare i seguenti studi o commentari:

G. BARBIERO, *Le confessioni di Geremia. Storia di una vocazione profetica*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 2012.

J. BLENKINSOPP, *Ezechiele*, Claudiana, Torino 2006.

W. BRUEGGEMANN, *Geremia*, Claudiana, Torino 2015.

B. S. CHILDS, *Isaia*, Queriniana, Brescia 2005.

P.D. HANSON, *Isaia 40-66*, Claudiana, Torino 2006.

J. JEREMIAS, *Osea*, Paideia, Brescia 2000.

H. G. REVENTLOW, *Aggeo, Zaccaria e Malachia*, Paideia, Brescia 2010.

C. R. SEITZ, *Isaia 1-39*, Claudiana, Torino 2012.

H. SIMIAN YOFRE, *Amos*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 2002.

I LIBRI SAPIENZIALI

I Questioni introduttive

1. La sapienza nel Vicino Oriente Antico
2. Contesti in cui sorge e si trasmette la sapienza in Israele
3. La letteratura sapienziale nella Bibbia:
 - Studio di alcuni termini tecnici
 - La sapienza umana
 - La sapienza divina
 - Le forme letterarie sapienziali
 - Introduzione al libro dei Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide e Sapienza
4. Il libro dei Salmi: Origine, redazione, struttura, generi letterari e teologia
5. Il Cantico dei Cantici: questioni introduttive

II Egesi di passi scelti

Pr 9,1-6; Pr 31,10-31; Gb 28; Gb 42,1-6; Qo 8,10-15; Sir 1,11-20; Sir 24; Sap 3-4; Sap 7,22-8,1; Sal 1; Sal 2; Sal 8; Ct 2,8-17.

III Bibliografia

Testi di studio necessari per sostenere l'esame:

- G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004, p. 17-53.
M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2012, p. 9-50.
E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, p. 527-560.

Per lo studio dei passi biblici scelti si può fare riferimento a questi commentari:

- L. ALONSO SCHÖKEL - J. L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985.
L. ALONSO SCHÖKEL - J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *I Proverbi*, Borla, Roma 1988.
L. ALONSO SCHÖKEL - C. CARNITI, *I Salmi*, I, Borla, Roma 1992.
G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004.
———, *Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Città Nuova, Roma 2008.
L. MAZZINGHI, *Libro della Sapienza*, Pontificia Università Gregoriana – Pontificio Istituto Biblico, Roma 2020.
A. MINISALE, *Siracide*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.
M. C. PALMISANO, *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016.
G. RAVASI, *Il libro dei Salmi*, I, EDB, Bologna 1981.
———, *Giobbe*, Borla, Roma 19842.
———, *Il Cantico dei cantici*, EDB, Bologna 1992.
P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, AB 39, Doubleday, New York 1987.
J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Sapienza*, Borla, Roma 1990.
———, *Qoèlet*, Borla, Roma 1997.

Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo. Gli studenti che seguono il corso come Egesi dell'Antico Testamento II dovranno presentare anche un elaborato scritto, avente per oggetto l'esegesi di uno dei brani biblici presenti nel programma e non svolti in classe.

ESEGESI NT II: VANGELI SINOTTICI E ATTI

Prof. Roberto CECCONI

1. Introduzione all'esegesi neotestamentaria
2. Il vangelo secondo Matteo
 - 2.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 2.2 Egesi di passi scelti: Mt 1,18-25; 3,13-17; 5,1-12; 6,9-13; 17,1-8.
 - 2.3 Temi principali del vangelo secondo Matteo.
3. Il vangelo secondo Marco
 - 3.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 3.2 Egesi di passi scelti: Mc 4,1-20; 10,32-45; 14,22-26; 14,32-42.
 - 3.3 Temi principali del vangelo secondo Marco.
4. Il vangelo secondo Luca
 - 4.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 4.2 Egesi di passi scelti: Lc 1,26-38; 4,1-13; 15,1-32; 24,13-35.
 - 4.3 Temi principali del vangelo secondo Luca.
5. Gli Atti degli Apostoli
 - 5.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 5.2 Egesi di passi scelti: At 2,1-13; 2,42-47; 9,1-19a.
 - 5.3 Temi principali presenti negli Atti.

Le lezioni dovranno essere integrate da uno studio personale suppletivo.

Bibliografia

Manuali consultabili per le questioni introduttive e teologiche:

R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 2019.

M. LÀCONI – *al.*, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Logos 5, Elledici, Leumann (Torino) 20152.

Per l'esegesi dei brani scelti si può fare riferimento ai seguenti strumenti, studi e commentari:

C.K. BARRETT, *Atti degli Apostoli*, I, Paideia, Brescia 2003.

F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005, 2007, 2013.

- R. CECCONI, *La dispersione e la nuova sequela dei discepoli di Gesù in Marco. Una debolezza riscattata*, Cittadella, Assisi 2015.
- A.Y. COLLINS, *Vangelo di Marco*, I-II, Paideia, Brescia 2018, 2019.
- S. GRASSO, *Il Vangelo di Matteo*, Città Nuova, Roma 2014.
- S. LÉGASSE, *Marco*, Borla, Roma 2000.
- U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I, Paideia, Brescia 2006.
- NESTLE – ALAND, *Nuovo Testamento Greco-Italiano* (a cura di B. Corsani – C. Buzzetti), SBBF, Roma 1996.
- R. PESCH, *Il vangelo di Marco*, I-II, Paideia, Brescia 1980, 1982.
- F. POGGI – M. ZAPPELLA, *Vangeli e Atti degli Apostoli. Interlineare greco, latino, italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2014.
- A. POPPI, *Nuova sinossi dei quattro vangeli*, Messaggero, Padova 2006.
- G. ROSSÉ, *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 2006.
- , *Atti degli Apostoli*, Città Nuova, Roma 1998.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

ESEGESI NT: SAN PAOLO

Prof. Francesco CHIARINI

LA VITA DI SAN PAOLO

Introduzione

1. Da Tarso a Damasco
2. L'evento di Damasco – la “conversione” di Paolo
3. Dall'incontro con Cristo al martirio per Cristo
4. Cronologia essenziale della vita di Paolo

L'EPISTOLARIO PAOLINO

Introduzione generale all'epistolario paolino

La retorica paolina

STUDIO INTRODUTTIVO ESEGETICO-TEOLOGICO DELLE LETTERE PAOLINE

Per ogni lettera:

- 1) “PRE TESTO”:
 - Mittente
 - Destinatari (Chiesa)
- 2) LETTERA
 - Occasione della lettera
 - Data di composizione

- Luogo di composizione
- Critica letteraria
- Composizione del
-
- la lettera (struttura)
- Contenuto della lettera
- Contesto della lettera
- Teologia della lettera

3) LECTIO CURSIVA DELLA LETTERA

4) STUDIO ESEGETICO-TEOLOGICO DI ALCUNE PERICOPI

BIBLIOGRAFIA GENERALE

ALETTI, J.-N. – GILBERT, M. – SKA, J.-L. – de VULPILLIERES, S., ed., *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs*, Paris 2005.

ALETTI, J.-N., «*La dispositio rhétorique dans les épître pauliniennes. Propositions de méthode*», NTS 38 (1992) 385-401.

BARBAGLIO, G., *Le lettere di Paolo*, 1, commenti biblici, Roma 1980.

———, *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Assisi 1985, 1989.

———, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, Bologna 1995.

———, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, Bologna 2004.

BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline*, Cinisello Balsamo 2011.

BROUDER, S.N., *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2011.

———, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Theologia 11, Roma 2013.

BUSCEMI, A.M., *Paolo, vita opera e messaggio*, Analecta 43, Milano 2008.

CIPRIANI, S., *Le lettere di Paolo, Commenti e studi biblici*, Assisi 1965, 1997.

CASALINI A.N., *Le lettere di Paolo. Teologia*, Jerusalem 2002.

DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998; tr. it.: *La teologia dell'apostolo Paolo* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 13), Brescia 1999.

FABRIS R., *La tradizione paolina* (La Bibbia nella storia 12) Bologna 1995.

———, *Paolo, l'apostolo delle genti*, Milano 1997.

FABRIS R – ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di San Paolo*, Roma 2009.

FIZMYER, J.A., *Paolo. Vita, viaggi, teologia*, giornale di teologia 332, Brescia 2008.

GNILKA J., *Paolo di Tarso. Apostolo e testimone*, Brescia 1998.

MURPHY-O'CONNOR J., *Paul. A Critical Life*, Oxford 1996; tr. it.: *Vita di Paolo* (Introduzione allo

studio della Bibbia. Supplementi 13) Brescia 2003.

PENNA, R., *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, Universo Teologia 2, Cinisello Balsamo 1992.

_____, *L'Apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia*, Cinisello Balsamo 1991.

_____, *San Paolo*, Cinisello Balsamo 1999.

SACCHI A.– AL., *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos. Corso di Studi Biblici 6) Leumann (TO) 1996.

SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia 7) Brescia 2001.

SCHELKLE K.H., *Paolo. Vita, lettere, teologia*, Biblioteca di cultura religiosa 56, Brescia 1990.

PITTA, A., «Paolo», NDEIB, 753-763.

———, «Il “discorso del pazzo” o periautologia immoderata? Analisi retorico-letteraria di 2Cor 11,1–12,18», Bib 87 (2006) 493-510.

COMMENTARI:

Saranno proposti durante lo studio delle singole lettere

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Prof. Francesco CHIARINI

1) INTRODUZIONE GENERALE

- La parola come avvenimento
- Parola di Dio e Scrittura
- La Scrittura e la Chiesa

2) LA RIVELAZIONE (cap. I *Dei verbum*)

- Il Dio che parla (*Verbum domini*: “analogia della parola”)
- “Dio ha parlato per mezzo di uomini alla maniera umana” (*Dei verbum* 12)
 - La parola umana
 - La parola “amicale” di Dio: dialogo d’amore
 - La Rivelazione nella storia e attraverso la storia

3) LA TRASMISSIONE DELLA DIVINA RIVELAZIONE (cap. II DV)

- La tradizione nel tempo dell’AT e del NT
- La tradizione scritta: Bibbia, memoria scritta del popolo di Dio
- Il linguaggio umano della Bibbia
- Il testo della Bibbia
 - Note paleografiche
 - Le lingue della Bibbia
 - Accenni di critica testuale dell’AT e del NT

4) L’ISPIRAZIONE E L’INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA (cap. III DV)

- Ispirazione della Sacra Scrittura
 - La Bibbia è Parola di Dio
 - La Chiesa si interroga sul mistero della Bibbia
 - Ispirazione e verità della Sacra Scrittura
- CANONE

- Introduzione
- Canone dell'AT
- Canone del NT
- o INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA
 - Storia dell'interpretazione della Bibbia: dalle origini fino al Concilio Vaticano II
 - L'interpretazione della Scrittura secondo il Concilio Vaticano II
 - L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa
 - L'interpretazione della Scrittura nella *Verbum Domini* nella *Evangelii gaudium* e nella *Aperuit illis*

BIBLIOGRAFIA (TESTI MAGISTERIALI DI RIFERIMENTO):

PIO XII, *Divino afflante spiritu*, Lettera Enciclica, 1943.
CONCILIO VATICANO II, *Dei verbum*, Costituzione Dogmatica sulla divina Rivelazione, 1965.
PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 1993.
BENEDETTO XVI, *Verbum Domini*, Esortazione Apostolica Postsinodale, 2010.
FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, Esortazione Apostolica, 2013.
PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, 2014.
FRANCESCO, *Aperuit illis*, Lettera Apostolica, 2019.

BIBLIOGRAFIA (MANUALI DI RIFERIMENTO):

TÁBET, M., *Introduzione generale alla Bibbia*, Cinisello Balsamo, 1998.
ALETTI, J.-N., M. GILBERT, J.-L. SKA, S. DE VULPILLIÈRES, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Brescia 2006.
FABRIS, R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Corso di studi biblici 1, Torino 1994.
PISANO, P.S., *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, 1992.
DEIANA, G., *Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della «Dei Verbum»*, Manuali Teologia 23, Città del Vaticano 2009.
DUBOVSKÝ, P., - SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata*, Roma 2013.
MANNUCCI, V. - MAZZINGHI, L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Brescia 1981.
PRIOTTO, M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Graphé 1, Torino 2016.

STORIA DELLA CHIESA I (ANTICA)

Prof. Tarcisio CHIURCHIU'

1. Introduzione alla Storia della Chiesa: coltivare la memoria per una retta fede
2. Il periodo storico, l'ambiente geografico e religioso in Palestina e nell'ambiente romano: Messianismo e Culti misterici

3. Nascita della Chiesa e la diffusione del cristianesimo nei primi IV secoli nelle fonti bibliche e nelle fonti extra bibliche.
4. La Chiesa nell'Impero Romano: dalla persecuzione alla pace Costantiniana. La presenza di S. Pietro a Roma e sviluppo del Primato Romano.
5. L'organizzazione interna alla Chiesa primitiva: il battesimo, la prassi penitenziale, i ministeri, le strutture ecclesiastiche. L'evoluzione dell'episcopato
6. Aspetti della spiritualità della Chiesa antica. Il martirio, verginità, il celibato, il rifiuto della violenza.
7. La cosiddetta "svolta Costantiniana": i cambiamenti in atto nella Chiesa a partire dal IV secolo
8. Verso l'ufficializzazione del cristianesimo. La formazione e l'unità della fede: controversie ed eresie dei primi secoli e le risposte dei Grandi Concili Ecumenici
9. La nascita e lo sviluppo del monachesimo antico: dall'anacoretismo al cenobitismo

Manuali di riferimento

- J. Danielou-H. Marrou, *Nuova Storia della Chiesa I*, Marietti, Torino 1997.
- F. P. Rizzo, *La Chiesa nei Primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999.
- G. Filoramo-D. Menozzi, *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Laterza, Bari 1997.
- E. Prinzivalli (a cura di), *Storia del Cristianesimo. I. L'Età antica (secoli I-VII)*, Carocci editore, Roma 2015 (con bibliografia aggiornata)
- G. Filoramo, *Storia della Chiesa. I. L'età antica*, EDB, Bologna 2019.

Strumenti per lo studio:

- C. Kirch, *Enchiridion fontium Historiae ecclesiasticae antiquae*, Friburgo Br. 1923. Dizionario patristico e di antichità cristiane, 3 vol., Casale Monferrato 1983.
- Archivum. Documenti di Storia della Chiesa dal I secolo a oggi, Casale Monferrato 2000.
- STUDIO DELLA Storia dell'Impero Romano: S. MAZZARINO, *Storia dell'Impero Romano*, 2 vol, Bari 1998.

STORIA DELLA CHIESA II (MEDIEVALE)

Prof. Tarcisio CHIURCHIU'

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza delle questioni e delle problematiche più importanti della Filosofia morale attraverso un percorso storico e tematico che, partendo dal senso e dalla metodologia della riflessione morale, dispieghi i nuclei principali in cui si è articolata.

Il corso avrà la seguente scansione:

1. Significato, metodi e paradigmi della filosofia morale.
2. Snodi fondamentali della storia del pensiero morale. La ricognizione storica sarà affiancata dal commento di brani significativi e dalla problematizzazione dei diversi modelli affrontati attraverso il loro confronto tematico.

3. La parte monografica approfondirà il testo di M. Zambrano, *La confessione come genere letterario*, e affronterà il tema del costituirsi dell'identità umana a partire dal rapporto tra Vita e Verità, quale emerge nelle *Confessioni* di Sant'Agostino, punto di riferimento essenziale dell'opera della filosofa spagnola.

Bibliografia:

- Oltre agli appunti e alle dispense fornite a lezione si consiglia, per la storia del pensiero morale (punto 2), un testo a scelta tra i seguenti:
 - A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2008.
 - L. Alici, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.
 - A. Campodonico, *Introduzione alla filosofia morale*, Genova University Press 2011.
 - P. Donatelli, *Etica. I classici, le teorie e le linee evolutive*, Einaudi, Torino 2015.
 - M. Ivaldo, *Storia della filosofia morale*, Editori Riuniti, Roma 2009.
- Per la parte monografica (punto 3):

M. Zambrano, *La confessione come genere letterario*, Bruno Mondadori, Milano 1997.

Prof. Tarcisio Chiurchiù

DOGMATICA VI (SACRAMENTARIA)

Prof. Daniele COGONI

FILOSOFIA TEORETICA I

Prof.ssa Viviana DE MARCO

L'*ambito problematico* del primo corso di Filosofia Teoretica si colloca sullo sfondo della *metafisica* pensata in continuità con la *gnoseologia* e l'*ontologia*, inclusa la *cosmologia*.

L'*obiettivo* del corso è corollario della forte valenza formativa della filosofia; si tratta dunque di sollecitare un atteggiamento critico e problematico, orientare all'argomentazione rigorosa, permettere la costruzione di relazioni tra saperi e arricchire la dimensione comunicativa.

Il corso è costruito intorno a quattro nuclei:

- 1) Introduzione: il sapere filosofico
- 2) Parte istituzionale: costellazioni filosofiche:
 - a) verità, logica, gnoseologia, epistemologia;
 - b) ontologia, metafisica;

c) cosmologia, estetica.

Ciascun gruppo tematico risulterà composto dall'intreccio di tre strategie didattiche: ricognizione storica, problematizzazione teoretica, interpretazione di brevi ma significativi testi antologici.

3) Corso monografico: Klaus Hemmerle, *Tesi di Ontologia trinitaria*,

4) Testi classici:

a) Aristotele, *Metafisica*

b) Agostino, *De Ordine*

c) Tommaso, *De ente et essentia*.

Oltre agli imprescindibili appunti delle lezioni e a qualunque edizione integrale per i classici, si *consigliano* i seguenti testi:

E. Berti, *Introduzione alla metafisica*, Utet libreria 1994.

A. Pieretti, *Filosofia teoretica*, La Scuola Brescia, 2002.

P. Gilbert, *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997.

G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1984.

ESEGESI NT III: LETTERE CATTOLICHE E APOCALISSE Prof. Marco DI GIORGIO

1. Lettera agli Ebrei

- Questioni introduttive o di cornice: autore e data di composizione, destinatari.
- Approccio interpretativo globale: genere letterario, struttura, linee teologiche fondamentali.
- Saggi di esegesi testuale sincronica.

2. Le Lettere Cattoliche (Gc, 1Pt, 2Pt, 1Gv, 2Gv, 3Gv, Gd)

- Questioni introduttive o di cornice: autore, data di composizione, destinatari.
- Approccio interpretativo globale: genere letterario, struttura, linee teologiche fondamentali.
- Saggi di esegesi testuale sincronica.

3. L'Apocalisse di Giovanni

- Questioni introduttive o di cornice: le fonti (A.T. e Apocalittica Giudaica), il contesto storico e sociologico, i destinatari.
- Criteri ermeneutici globali: la lingua, lo stile, il genere letterario, il simbolismo; la struttura, le linee teologiche fondamentali.
- Saggi di esegesi testuale sincronica.

Bibliografia

Testo biblico greco-italiano

- CORSANI B. - BUZZETTI C. (a cura di), *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, (S.B.B.F.), Roma 1996.
- BIGARELLI A., (a cura di), *Nuovo Testamento interlineare*, edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1998.

I manuali di introduzione

- AA.VV., *Lettere Paoline e le altre Lettere*, LDC, Torino 1996.
- GEORGE A. – GRELOT P. (a cura di), *Introduzione al NT. Le Lettere apostoliche*, vol. III, Borla, Roma 1980.
- GEORGE A., - GRELOT P. (a cura di), *Introduzione al NT. La tradizione Giovannea*, vol. IV, Borla, Roma 1981.
- ORIOL TUNI J. - ALEGRE X., *Scritti Giovannei e Lettere Cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

Sussidi per l'esegesi testuale

- EGGER W., *Metodologia del NT*, EDB, Bologna 1980.
- STENGER W., *Metodologia biblica*, Queriniana, Brescia 1991.
- CORSANI B., *Esegesi. Come interpretare un testo biblico*, Claudiana, Torino 1985.

Sussidi per l'esegesi tematica

- GARUTI P., *Alle origini dell'omiletica cristiana: la Lettera agli Ebrei*, Franciscan Press, Jerusalem 1995.
- VANHOYE A., *Struttura e teologia nella Lettera agli Ebrei*, PIB, Roma 1988.
- LINDARS B., *La teologia della Lettera agli Ebrei*, Paideia, Brescia 1993.
- MARCONI G., *Omellerie e catechesi cristiane nel primo secolo*, EDB, Bologna 1994.
- CHESTER A. – MARTIN R. P., *The Theology of the Letters of James, Peter and Jude*, Cambridge University Press, Cambridge 1994.
- COTHENET E. – MORGEN M. – VANHOYE A., *Les dernières épîtres. Hébreux, Jacques, Pierre, Jean, Jude*, Bayard Éditions, Paris 1997.
- NIENHUIS, D. R., *Not by Paul Alone: The Formation of the Catholic Epistle Collection and the Christian Canon*, Waco, TX 2007.
- BAUCKAM R., *La teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia 1994.
- VANNI U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, Bologna (EDB) 1991.

Commentari

- MAZZEO, M., *Lettere di Pietro. Lettera di Giuda. Nuova versione, introduzione e commento*, Nuovo Testamento 18, Paoline, Milano 2002.
- BOTTINI, G. C., *Lettera di Giacomo. Nuova versione, introduzione e commento*, Nuovo Testamento 17, Paoline, Milano 2014.
- BIGUZZI G., *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Roma .
- VANNI U., *L'Apocalisse di Giovanni*, 2 voll., Cittadella, Assisi 2018.

Oppure un commentario a scelta tra quelli delle grandi collane delle editrici italiane: Borla, Cittadella, Dehoniane, Marietti, Morcelliana, Paideia, Paoline.

ESEGESI NT III: OPERA GIOVANNEA

Prof. Marco DI GIORGIO

Bibliografia:

- R.E. BROWN, *Introduzione al Vangelo di Giovanni*, Queriniana Brescia 2007.
- CASALEGNO, “Perché contemplino la mia gloria” (Gv 17,24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni, San Paolo Cinisello Balsamo 2006.
- G. GHIBERTI, ed., *Opera giovannea*, Logos 7, LDC Torino 2003.
- R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa Milano 1998.
- MAGGIONI, *La brocca dimenticata. I dialoghi di Gesù nel vangelo di Giovanni*, Vita e Pensiero Milano, 2003.

Uno tra i principali commentari del Vangelo di Giovanni (ad esempio Brown, Léon-Dufour, Schnackenburg, Simoens, Wengst, Zumstein ecc.).

PATROLOGIA

Prof. Daniele FEDERICI

- I Padri Apostolici
- Gli Apologeti greci
- Ireneo di Lione e lo gnosticismo cristiano
- La questione di Ippolito: l'autore del Contro Noeto
- La Scuola di Alessandria: Clemente e Origene
- La letteratura cristiana d'Africa: Tertulliano e Cipriano
- Letteratura e teologia a Roma nel III secolo: l'autore della Confutazione di tutte le eresie e il *De Trinitate* di Novaziano
- La questione dei due Dionigi: il dibattito trinitario nella Chiesa del III secolo.
- Il Concilio di Antiochia del 268: Paolo di Samosata e la questione cristologica nel III secolo.

Bibliografia

- M. Moreschini–E. Norelli, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, vol. I, Morcelliana, Brescia 1995.
- M. Simonetti, *La Letteratura cristiana antica greca e latina*, Sansoni, Milano 1969

PATROLOGIA II

Prof. Daniele FEDERICI

1. La dottrina trinitaria nel IV secolo: dal credo niceno a quello costantinopolitano.
2. La dottrina cristologica nel IV e V secolo.
3. L'esegesi nel IV e V secolo: la scuola antiochena.
4. Introduzione ad Agostino: *Le Confessioni*, *De doctrina christiana*, *De Trinitate*, *De Civitate Dei*

Bibliografia:

- M. Simonetti, *Il Cristo*, 2, Fondazione Lorenzo Valla (Mondadori) 1986.
- M. Simonetti, *La crisi ariana nel IV secolo*, Studia Ephemeridis Augustinianum, Roma 1975.
- M. Simonetti, *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Studia Ephemeridis Augustinianum, Roma 1985.
- C. Moreschini - E. Norelli, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, vol. II/1-2, Morcelliana 1996.

STORIA DELLA CHIESA (MODERNA)

Prof. Daniele FEDERICI

1. Il Conciliarismo:
 - a. La crisi del papato: Avignone e lo scisma di Occidente
 - b. Il Concilio di Costanza e la fine del Medioevo
 - c. I Concilii di Basilea e di Firenze
 - d. Chiesa e Rinascimento
2. La Riforma
 - a. Lutero e la Riforma protestante
 - b. Calvino e il calvinismo
 - c. La riforma in Inghilterra
 - d. La riforma cattolica e il Concilio di Trento
3. L'età dell'Assolutismo
 - a. Guerre di religione e genesi dell'idea di tolleranza
 - b. Il giansenismo
 - c. Il gallicanesimo
 - d. L'illuminismo e il giurisdizionalismo
4. Principali problemi della storia delle missioni
5. Approfondimenti:
 - a. Giovanna d'Arco
 - b. Tommaso Moro
 - c. Il processo a Galileo Galilei

Bibliografia:

MARTINA GIACOMO, *Storia della Chiesa, da Lutero ai nostri giorni*, 1. *L'età della Riforma*, 2. *L'età dell'Assolutismo*, Brescia, Morcelliana, 1993-1994.

DOGMATICA I (TRINITARIA)

Prof. Mario FLORIO

1. Questioni introduttive: natura, oggetto e metodo della teologia trinitaria.

2. La problematica teologico-trinitaria nel dibattito contemporaneo
 - 2.1 La questione di Dio
 - 2.2 Fede e conoscenza di Dio
 - 2.3 La proposta di una teologia *teo-logica* (W. Kasper).
3. **II Mistero di Dio Padre**
 - 3.1 La nozione di paternità nella situazione culturale odierna
 - 3.2 Dio Padre alla luce del messaggio cristiano (le fonti bibliche e la storia della teologia)
 - 3.3 Prospettive sistematiche: l'orizzonte dell'essere, della libertà del soggetto, dell'alterità.
4. **Gesù Cristo, Figlio eterno del Padre**
 - 4.1 Dalla domanda di salvezza alla questione di Dio (teodicea e *theologia crucis*)
 - 4.2 L'identità filiale e divina di Gesù (le fonti bibliche, la storia della teologia e del dogma)
 - 4.3 Prospettive sistematiche: cristologia del *lògos* e della *kènosis*.
5. **Lo Spirito Santo**
 - 5.1 La domanda religiosa contemporanea, la ricerca di spiritualità e i nuovi movimenti religiosi
 - 5.2 Lo Spirito Santo nella Rivelazione (le fonti bibliche, la storia della teologia, il dogma)
 - 5.3 Pluralità di pneumatologie: la tradizione orientale e occidentale a confronto
 - 5.4 La questione del *Filioque* nel dibattito ecumenico contemporaneo.
6. **Temi di teologia trinitaria in prospettiva sistematica**
 - 6.1 Unità e Trinità di Dio nella tradizione orientale e occidentale
 - 6.2 La Trinità *economica* e la Trinità *immanente*
 - 6.3 Concetti fondamentali di teologia trinitaria: *missione, processione, relazione, persona*.

Nota bibliografica

Per l'esposizione del trattato

W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984, 2019. J. O'DONNEL, *Il Mistero della Trinità*, Piemme, Roma/Casale Monferrato (Al) 1989. N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia - Metodo - Prospettive*, EDB, Bologna 1996. P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011.

Per l'esame

Oltre allo studio del trattato nella sua integralità a partire da uno dei manuali consigliati, si richiede la lettura personale e presentazione al Docente in sede di esame di uno dei testi classici della teologia trinitaria indicati durante il corso.

CRISTOLOGIA

Prof. Mario FLORIO- Prof. Enrico BRANCOZZI

A cura del Prof. D. Mario Florio

1. Problemi di metodo in cristologia

- 1.1 La questione di Gesù Cristo oggi
 - La rilevanza del Gesù storico: storia del dibattito e situazione attuale della ricerca
 - La rilevanza salvifica di Gesù Cristo: tendenze e problemi nel dibattito attuale
 - La cristologia "dal basso" e la cristologia "dall'alto"

- 1.2 La cristologia del Nuovo Testamento: unità e pluralità
- 1.3 La riflessione cristologia nella tradizione ecclesiale
- 2. Il Gesù terreno: la cristologia-soteriologia implicita nel Gesù della storia
 - 2.1 Il messaggio di Gesù: la centralità dell'annuncio del Regno di Dio
 - 2.2 L'attività taumaturgica di Gesù 2.3 La cosiddetta "pretesa" di Gesù
 - 2.4 La morte di Gesù
- 3. Il Cristo della fede: il mistero di Cristo nella fede della Chiesa
 - 3.1 Il Mistero di Cristo nel NT: dal Mistero pasquale alla preesistenza del Verbo
 - 3.2 La cristologia nella patristica Figure e momenti della riflessione cristologica nel periodo antenico Lo sviluppo dogmatico alla luce dei Concili ecumenici del I millennio
 - 3.3 La cristologia in epoca medievale e moderna: alcune figure e questioni

A cura del Prof. D. Enrico Brancozzi

- 4. Approfondimenti sistematici
 - 4.1. L'incarnazione come evento trinitario
 - 4.2 La preesistenza e il divenire del Verbo
 - 4.3. Persona, coscienza e scienza di Gesù Cristo
 - 4.4. Aspetti dell'umanità di Gesù Cristo
 - 4.5. Passione e morte di Gesù come evento soteriologico
 - 4.6. Gesù Cristo salvatore universale

Nota Bibliografica

- * A. AMATO, Gesù il Signore. Saggio di cristologia, EDB, Bologna 1988, 20036
 - M. BORDONI, Gesù di Nazareth, Queriniana, Brescia 1988
 - * N. CIOLA, Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale, EDB, Bologna 2017
 - B. FORTE, Gesù di Nazareth. Storia di Dio, Dio della storia, EP, Roma 1982
 - * M. GRONCHI, Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore, Queriniana, Brescia 2008
 - * W. KASPER, Gesù il Cristo, Queriniana, Brescia 1975, 19968 (con una nuova Prefazione), 200410
 - G. O' COLLINS, Gesù oggi. Linee fondamentali di cristologia, EP, Cinisello Balsamo (Mi) 1993
- Con l'asterisco sono segnalati i testi fondamentali per l'esposizione del trattato.
- Oltre allo studio del trattato nella sua integralità a partire da uno dei manuali consigliati, si richiede la lettura personale e presentazione al Docente in sede di esame di uno dei testi classici della teologia trinitaria indicati durante il corso.

1) Pastorale vocazionale

- 1) Definizione, Antropologia e Teologia biblica della vocazione
- 2) Linee guida: “Nuove Vocazioni per una Nuova Europa”
- 3) Una pastorale spiritualmente feconda: il modello mariano
- 4) Uno snodo decisivo: Eros, Agape e Cristianesimo
- 5) Le tappe di un percorso pastorale sull’affettività
- 6) Il Sinodo dei giovani del 2018 e lo stile del discernimento

2) Pastorale familiare

- 1) Linee di Pastorale familiare oggi
- 2) Una Chiesa con uno stile di Pastorale familiare
- 3) Pastorale Familiare e *Amoris Laetitia*

3) Pastorale Giovanile

- 1) Modelli di Pastorale Giovanile nella vita ecclesiale
- 2) La Pastorale giovanile come il caso serio della pastorale
- 3) Un esempio incarnato: la Pastorale Giovanile della Diocesi di Senigallia
- 4) L’Oratorio, storia e Metodo: San Filippo Neri e San Giovanni Bosco
- 5) Il documento CEI “Laboratorio dei Talenti”
- 6) Spiritualità giovanile in prospettiva vocazionale

4) Accenni di alcune pastorali specifiche

- 1) La pastorale culturale: l’arte e la teologia della bellezza
- 2) La *Caritas* e la pastorale della carità

Bibliografia

- AA. VV., *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, Milano, San Paolo 2018.
- MORAL J. L., *Pastorale giovanile. Sfida cruciale per la prassi cristiana*, Elledici, Torino 2018.
- AA.VV., *Dizionario di pastorale giovanile*, a cura di M. Midali, R. Tonelli, Elle Di Ci, Leumann - Torino, 1992.
- BOFFI P. - MIGLIONICO L. - PETRACCA CIAVARELLA G., *Cos’è la pastorale familiare*, San Paolo 2015.
- CEI, *Direttorio di Pastorale familiare*, Roma 1993.
- CEI, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*, Orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000, Roma, 29 giugno 2001;
- CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Orientamenti pastorali per il decennio del 2010/2020, Roma, 4 ottobre 2010;
- CEI, *Il laboratorio dei talenti*, Nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell’educazione alla vita buona del Vangelo, LEV, Città del Vaticano 2013.
- DI GIOISIA D., *La pastorale dei giovani*, LEV, Città del Vaticano 2011.
- FONTANA A., *Progetti Pastorali*, Elledici, Torino 2003.
- Foisson A., *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.
- Francesco, *Esortazione Apostolica «Evangelii Gaudium» sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, Città del Vaticano, 2013;

GRECO P. - SURACE G., *Il mormorio di un vento leggero. Animare a vocazione oggi*, Elledici, Torino 2016.

PONTIFICIA OPERA PER LE VOCAZIONI ECCLESIASTICHE, *Nuove Vocazioni per una Nuova Europa*, Elledici, Torino 1998.

SPIDLIK T. – RUPNIK M. I., *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Lipa, Roma 2005.

SZENMARTONY M., *Introduzione alla Teologia Pastorale*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2014.

LITURGIA II (INIZIAZIONE CRISTIANA)

Prof. Giovanni FRAUSINI

Descrizione

Il nostro corso comincia con la premessa che abitiamo un mondo sacramentale. Il mondo che Dio ha creato è un veicolo per la sua presenza ed attività, il divino svolgimento della nostra redenzione hic et nunc. Da questo punto di partenza, tratteremo i tre sacramenti dell'iniziazione (uniti), studiandoli secondo la prospettiva storica, teologica, rituale, e pratica. Cominceremo con i riti iniziatici di oggi (il RICA) e il sano recupero patristico che ha guidato i padri conciliari dopo il Concilio Vaticano II. Presteremo attenzione particolare all'epoca patristica quando i nostri padri stimati della chiesa hanno considerato la liturgia come "la teologia prima." La nostra metodologia sarà mistagogica.

Bibliografia

Il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, LEV 1989/2008;

M. Auge, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, 2004;

E. Mazza, *La celebrazione eucaristica*, 2003; id. *L'anafora eucaristica : studi sulle origini*, 1992.

C. Giraudo, *In unum corpus: Trattato mistagogico sull'eucaristia*, 2007.

ORDINE SACRO

Prof. Giovanni FRAUSINI

La linea conduttrice del corso sarà quella della lex orandi (in modo speciale il rito di ordinazione del vescovo, ma anche quello dei presbiteri e dei diaconi) per ricercare in essa i fondamenti biblici e patristici della teologia dell'Ordine. Si ripercorrerà, alla luce della storia, il suo sviluppo dottrinale con particolare attenzione al Concilio Vaticano II. Seguirà, a conclusione, la ripresa sistematica della teologia del ministero ordinato oggi nella Chiesa specialmente in Italia

1. La vocazione al ministero ordinato.
2. Il sacerdozio di Cristo nel popolo sacerdotale.
3. Il ministero apostolico nel NT.
4. La successione apostolica.

5. Snodi storici della teologia del ministero ordinato
6. Le liturgie di ordinazione.
7. Il primo grado dell'ordine: l'episcopato, tra collegio apostolico e presbiterio.
8. Il secondo grado dell'ordine: il presbiterato
9. Il terzo grado dell'ordine: il diaconato.
10. Ministri sacramentalmente conformati al Christus Totus.
11. Ministri al servizio di un popolo sacerdotale, profetico e regale.
12. Verso una teologia del presbiterio.
13. Ripresa sistematica

Bibliografia

Fondamentali

FRAUSINI G., Il sacramento dell'ordine. Dacci oggi il nostro pane degli Apostoli, Cittadella, Assisi 2017.

ID., Contagiare di desiderio. Diaconato e riforma della Chiesa, EDB, Bologna 2022.

Approfondimenti

BRAMBILLA F.G., Essere preti oggi e domani. Teologia, pastorale e spiritualità, Glossa, Milano 2009.

CASTELLUCCI E., Il Ministero ordinato, Queriniana, Brescia 2002.

CITRINI T., "Gradi del sacramento dell'ordine?", in: QUALIZZA M. (ed.) Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali, Atti dell'XI corso di aggiornamento dei docenti di teologia dogmatica - Roma 27-30 dicembre 2000, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 243-264.

DE ZAN R., "Come pietre vive... come presbiteri ed episcopi. Il sacerdozio dal Primo al Nuovo Testamento", in CALAPAI BURLINI A.M. (ed.), Liturgia e ministeri ecclesiali, CLV, Roma 2008, 9-20.

FERRARO G., Ministri di salvezza, Centro Studi Cammarata, Caltanissetta 2003.

FRAUSINI G., Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo, Cittadella, Assisi 2007.

VITALI D., "Sacerdozio, vescovo e presbiterio. Un contributo teologico", La Rivista del clero italiano, 5 (2007) 381-396.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. Francesco GIACCHETTA

1. Parte epistemologica

- 1.1 Teologia: aspetti storici
- 1.2 Teologia: aspetti teoretici
- 1.3 Teologia e Magistero
- 1.4 Teologia Fondamentale: identità e problemi
- 1.5 Teologia e Filosofia

2. Parte istituzionale

2.1 Auditus temporis: a) Chiesa e mondo: la Gaudium et spes b) concetto di postmoderno; c) scienza moderna e teologia; d) cristianesimo, ebraismo e religioni; e) democrazia e laicità.

2.2 Rivelazione: a) Premessa filosofica; b) Il concetto di Rivelazione nella Bibbia e nei Padri; c) Scrittura e Tradizione; d) Rivelazione e interpretazione; e) Rivelazione e storia: Storia e Vangelo, Storia e Illuminismo (Lessing).

2.3 Credibilità: a) la credibilità; b) miracolo e profezia; c) gli ateismi; d) credibilità della risurrezione

3. Letture antologiche

Congregazione per la dottrina della fede, La vocazione ecclesiale del teologo (Donum veritatis) (1990); Concilio Vaticano II, Nostra aetate (1965); Concilio Vaticano II, Dei Verbum (1965); Concilio Vaticano II, Dignitatis humanae (1965); Concilio Vaticano II, Gaudium et spes (1965); Concilio Vaticano I, Dei filius (1870)

4. Testi sinteticamente richiamati

CTI, L'unità della fede ed il pluralismo teologico (1972); CTI, Il mutuo rapporto tra magistero e teologia (1976); CTI, Fede ed inculturazione (1988); CTI, L'interpretazione dei dogmi (1990); PCB, L'interpretazione della Bibbia (1993); Papa Giovanni Paolo II, Redemptoris missio (1990), Idem, Fides et ratio (1998); Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, Dialogo e annuncio (1991); CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996); CTI, Fede ed inculturazione (1988).

5. Testo classico

Anselmo, Monologio e proslogio, Bompiani, Milano 2002

6. Corso monografico

Sensus fidelium

Bibliografia

Oltre agli imprescindibili appunti delle lezioni e ai testi classici già indicati, si consigliano, per approfondimenti personali, i seguenti volumi:

- R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella, Assisi 1990.
- G. LORIZIO (a cura di), *Teologia fondamentale*, voll. 4, Città Nuova, Roma 2004-2005.
- SABETTA, *Un'idea di Teologia Fondamentale*, Studium, Roma 2017.

Per i testi della Santa Sede e per il corso monografico saranno date le opportune indicazioni in itinere.

ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

Prof. Vincent C. IFEME

Descrizione:

Il corso si dividerà in due parti: la prima parte si concentrerà sull'Ecumenismo, cercando di dare un quadro storico, ideologico ed obbiettivo generale del movimento ecumenico. Si tratterà

particolarmente il cammino ecumenico della Chiesa Cattolica in Italia dal Concilio Vaticano II con l'analisi del decreto *Unitatis redintegratio* in relazione con gli altri documenti magisteriali del Concilio e del post-Concilio. La seconda parte si occuperà di Dialogo Interreligioso, cercando di cogliere i paradigmi essenziali su perché/come si incontra e la lettura/commento del testo della dichiarazione *Nostra aetate* del Concilio Vaticano II sulle relazioni della Chiesa cattolica con le religioni non-cristiane.

INTRODUZIONE GENERALE

Ecumenismo e Dialogo Interreligioso: alcune precisazioni metodologiche

I PARTE: ECUMENISMO

1. Che cos'è l'Ecumenismo
2. Dall'unità alla Divisione e alla Ricerca dell'Unione
 - 2.1. La Chiesa delle origini - i primi cristiani uniti, ma non uguali
 - 2.2. La Pentarchia
 - 2.3. Le Divisioni nella Chiesa
 - 2.4. Un Breve Excursus Storico sul Movimento Ecumenico
3. L'Apertura della Chiesa Cattolica Romana al Movimento Ecumenico
4. Le Tappe Cruciali del Cammino Ecumenico in Italia dal Concilio Vaticano II
5. Lo Slancio Ecumenico dei Pontefici del Post-Concilio
6. Il Carattere Vincolante dell'Impegno Ecumenico della Chiesa
7. L'Ecumenismo e la Missione della Chiesa
8. Promuovere il Cammino Ecumenico
9. Il Decreto sull'Ecumenismo *Unitatis redintegratio* del Concilio Vaticano II (21.XI.1964)

II PARTE: DIALOGO INTERRELIGIOSO

3. Perché e come si incontra?
4. La Dichiarazione *Nostra aetate* del Concilio Vaticano II sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane (28.X.1965)

BIBLIOGRAFIA

MAGISTERO DI BASE

- Il decreto *Unitatis redintegratio* sull'ecumenismo, Conc. Vat. II
- La dichiarazione *Nostra aetate* sulle relazioni della chiesa con le religioni non cristiane, Conc. Vat. II

ALTRI DOCUMENTI DEL MAGISTERO

Paolo VI, *Ecclesiam Suam*, Prima lettera enciclica di Sua Santità Paolo VI "le Vie della Chiesa", 6, agosto 1964

Giovanni Paolo II, *Ut Unum Sint*, lettera enciclica sull'impegno Ecumenico, 25 maggio 1995.

Benedetto XVI, *Fede, Verità, Tolleranza: il Cristianesimo e le religioni del Mondo*, Cantagalli, Siena 2005

Concilio Vaticano II, La Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, 21 novembre 1964.

Commissione Teologica Internazionale, *Il Cristianesimo e le religioni*, Libreria Editrice Vaticana, 1997

Congregazione per la Dottrina della Fede, *Dominus Iesus*, Vaticano 2000

Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle Norme sull'ecumenismo*, 25 marzo 1993.

Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, "Il Carattere Teologicamente Vincolante del Decreto sull'Ecumenismo del Concilio Vat. II *Unitatis redintegratio*", *L'Osservatore Romano*, 6 novembre 2003, p.6.

TESTO DI BASE

Vincent C. IFEME, *L'Ecumenismo non è Opzionale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018

ALTRI TESTI

P. NEUNER, *Teologia Ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000

T. F. ROSSI, *Manuale di Ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012

NECESSARIO PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

1. Apunti delle lezioni
2. Lettura dei due documenti di base: il decreto *Unitatis Redinteratio* e la dichiarazione *Nostra aetate* del Cocilio Vaticano II
3. Lettura del testo di base: V.C. IFEME *L'Ecumenismo non è Opzionale*.

MODALITA DELLA VERIFICA/ESAME

- Esame orale
- Presentazione dell'argomento a scelta
- Interrogazione del Professore sulla propria presentazione
- Una domanda presa dalle altre parti del programma di studio

DURATA DELL'ESAME

Circa 15 minuti

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E METODOLOGIA Prof. Leonardo PELONARA

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.

FILOSOFIA MORALE Prof. Alessandro PERTOSA

DESCRIZIONE

Metodi didattici

Lezione frontale.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre l'allievo alle questioni fondamentali della Filosofia morale, per giungere infine a pensare la Via Crucis come un percorso unico e irripetibile di liberazione, dalla logica del bene misurabile all'incommensurabilità dell'amore.

Prerequisiti

Conoscenza di base della Storia della Filosofia.

Programma del corso

Via Crucis. Dal bene misurabile alla dismisura dell'amore.

Che cos'è la filosofia morale?

Etica teleologica, etica deontologica

La legge, il bene, la morale.

La dismisura dell'amore

BIBLIOGRAFIA

L. Alici, Filosofia morale, La Scuola, Brescia 2014 (in alternativa: A. Da Re, Filosofia morale, Bruno Mondadori, Milano 2008).

S. Kierkegaard, Timore e tremore (qualsiasi edizione).

C. M. Martini, Via crucis, San Paolo, Roma 2011.

Dispense del corso.

Ulteriori materiali verranno forniti durante le lezioni.

Modalità di valutazione

Orale

MORALE FONDAMENTALE

Prof. Massimo REGINI

1. La teologia morale: definizione e descrizione;
2. Le fonti della scienza teologico-morale;
3. La libertà: vocazione e grazia della libertà morale;
4. La legge morale;
5. La coscienza morale;
6. L'opzione fondamentale;
7. Gli atti morali;
8. Principi morali tradizionali;
9. L'altra faccia della libertà: il peccato;
10. Conversione e vita morale;
11. La libertà per il bene: le virtù morali.

Bibliografia

- Regini M., *Viventi in Cristo Gesù. Il fondamento sacramentale dell'etica*, Cittadella, Assisi 2008.

Documenti:

- Documenti del Concilio Vaticano II;
- Giovanni Paolo II, *Veritatis splendor*, 1994;
- Francesco, *Amoris Laetitia*, 2016;
- Francesco, *Fratelli tutti*, 2020.

CORSO OPZIONALE: ARTE SACRA

Prof.ssa Gloria RIVA

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.

EBRAICO

Prof. Francesco SAVINI

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- Facilità nel leggere e traslitterare l'ebraico.
- Padronanza della morfologia di base ed acquisizione di un lessico fondamentale.
- Conoscenza della sintassi, in particolare del sistema verbale.
- Capacità di accedere agli strumenti fondamentali (grammatiche, concordanze, lessici).
- Traduzione di alcuni testi scelti. Preparati e non preparati

Testo di riferimento:

- BHS = *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, (Stuttgart 1975).
- BHQ= *Biblia Hebraica Quinta* (Stuttgart 2004-).

Grammatica di base:

- T. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Milano 2014).
- J. WEINGREEN, *Grammatica dell'ebraico Biblico* (Milano 2011).

Si consigliano:

- G. DEIANA-A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma 1992).
- F. SERAFINI - L. PEPI, *Corso ed esercizi di ebraico biblico* (Milano 2006).
- C. RUSCONI, *Manuale di introduzione all'ebraico biblico*. 1-2 (Bologna 2010).
- W. FULLILOVE, *Introduction to Hebrew* (Phillisburg NJ 2017).

Specialmente raccomandato, ma di alto livello:

- P. JOÜON- T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Rome 2006²).

Lessici:

- GLAT: *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, a cura di G.J. BOTTERWECK – H. RINGREEN

- (Brescia 1988-2009).
- DTAT: *Dizionario teologico dell'AT*, a cura di E. JENNI - C. WESTERMANN (Torino 1978-1982).

INTRODUZIONE ALL'AT

Prof. Francesco SAVINI

Introduzione: Importanza e attualità dell'AT per il cristiano

1. L'Antico Testamento come letteratura

- Introduzione ai singoli libri biblici
- Si fa la *lectio cursiva* di vari brani di vario genere che non potrebbero essere presi in considerazione nel corso esegetico

2. L'Antico Testamento come storia.

- La problematica recente sulla portata storica di parti dell'AT
- Si prendono in considerazione l'archeologia, la letteratura del vicino Oriente, la geografia biblica

3. L'Antico Testamento nelle sue istituzioni, soprattutto quelle religiose e civili

Bibliografia

- J. A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del Canone alessandrino*, Paideia, Brescia 1987.
- R. Fabris et alii, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), LDC, Torino 1994.
- R. Rendtorff, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura di Israele nell'epoca biblica*, Claudiana, Torino 1990.
- L. Ska, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Dehoniane, Roma 1998.
- G. Crocetti, *Giosuè Giudici Rut* (LoB 1.7), Queriniana, Brescia 1999².
- G. Crocetti, *1-2 Samuele 1-2 Re* (LoB 1.8), Queriniana, Brescia 1987.
- J. Licht, *La narrazione nella Bibbia* (Studi Biblici 101), Paideia, Brescia 1992.
- J. A. Soggin, *Storia d'Israele. Dalle origini a Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 1984.
- C. Saulnier - C. Perrot, *Storia d'Israele dalla conquista di Alessandro Magno alla distruzione del Tempio*, Boria, Roma 1988.
- R. De Vaux, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Genova 1984.
- Aa.Vv., *L'Antico Testamento e le culture del tempo. Testi scelti*, Boria, Roma 1990.
- W. Beyerlin, *Testi religiosi per lo studio dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1992.
- Un Atlante Biblico.

TEOLOGIA MORALE: BIOETICA

Prof. Sebastiano SERAFINI

1. La "questione bioetica": l'umanità nell'era tecnologica
2. Scienza, medicina, etica teologica: trasformazioni, implicazioni, prospettive

3. Bioetiche a confronto: storie, antropologie e argomentazioni teoriche
4. Categorie etiche e teologiche nella riflessione bioetica
5. I linguaggi della bioetica
6. Bioetica clinica: etica medica, rapporto medico-paziente, DAT, trapianto organi
7. Bioetica “inizio vita”: aborto, fecondazione, utero artificiale, gravidanza per altri
8. Bioetica “fine-vita”: la definizione di morte, eutanasia, suicidio assistito, cure palliative
9. Bioetica e lo sviluppo delle neuroscienze
10. Bioetica e le trasformazioni della sessualità umana
11. Bioetica e progresso tecno-scientifico: ingegneria genetica, transumanesimo, postumanesimo, Intelligenza artificiale, potenziamento umano
12. L'Algoretica, Big data e il capitalismo della sorveglianza
13. Etica della vita animale
14. Etica della cura ambientale
15. Bioetica, formazione, democrazia

Bibliografia di riferimento:

CHIODI M. – REICHLIN M., *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.

SERAFINI S., *La bioetica in Italia. Da una storia di battaglie etico-politiche a spiragli di dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico*, Studium, Roma 2019.

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica. I: Fondamenti ed etica biomedica; II: Aspetti medico-sociali*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 2006.2016.

VIAFORA C., a cura di, *Questioni di vita. Un'introduzione alla bioetica*, Franco Angeli, Milano 2019.

Documenti del Magistero:

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica Evangelium Vitae*, Città del Vaticano, 25 marzo 1995;

FRANCESCO, *Enciclica Laudato si'*, Città del Vaticano, 18 giugno 2015.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'aborto procurato*, Città del Vaticano, 18 novembre 1974;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione “Donum Vitae”*, Città del Vaticano, 22 febbraio 1987;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione “Dignitas personae” su alcune questioni di bioetica*, Città del Vaticano, 8 settembre 2008;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Lettera “Samaritanus bonus” sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita*, Città del Vaticano, 22.09.2020

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Parte generale:

1. Le radici antropologiche, filosofiche e teologiche dell'etica sociale
2. Il discorso sociale della Chiesa. Percorso storico-ecclesiologico e i principali documenti
3. Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa
4. Principi e valori della Dottrina Sociale della Chiesa
5. Principali ambiti dell'insegnamento sociale della Chiesa
6. Per una civiltà dell'amore: le forme pastorali di promozione dell'etica sociale cristiana

Approfondimenti tematici:

1. Etica e diritti: ripensare i diritti umani
2. Giustizia sociale
3. Etica della pace
4. Etica della comunicazione sociale

Bibliografia di riferimento:

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, Compendio della dottrina sociale della Chiesa, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004; AA. VV., Le encicliche sociali. Dalla Rerum Novarum alla Centesimus annus, Paoline, Roma 1999; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica, 24 novembre, Roma 2002; BENEDETTO XVI, Lettere enciclica Caritas in Veritate, Roma 2009; FRANCESCO, Esortazione apostolica Evangelii Gaudium, Roma 2013; FRANCESCO, Lettera Enciclica Laudato si', Roma 2015.

Ulteriore bibliografia sarà consegnata durante le lezioni

INTRODUZIONE

Antropologia filosofica e antropologia teologica

L'attuale «controversia sull'humanum»

Gli antecedenti del trattato di Antropologia Teologica

Lo sviluppo del manuale negli ultimi decenni

I. DIO CREATORE

«Protostoria teologica»

La creazione del mondo

Dimensione trinitaria, dimensione cristologica e pneumatologica

Storia della dottrina della creazione: distinzione insuperabile tra Creatore e creatura; libertà e gratuità divine; autocomunicazione divina; positività del creato; tempo ed eternità; la formula ecclesiastica della «creatio ex nihilo»

L'opera del «sesto giorno»: la creazione dell'uomo

Immagine e somiglianza

Maschio e femmina

Il secondo racconto genesiaco

L'uomo creato «in Cristo», «mediante Cristo», «in vista di Cristo»

Il «settimo giorno» quale sfondo dell'intera opera creazionale

II. LA ROTTURA DELLA «PRIMA ALLEANZA»: IL PECCATO

Osservazioni sullo «stato originario» dell'uomo

Dinamica del peccato dei progenitori (peccato originale)

Solidarietà e appartenenza degli uomini alla famiglia umana nella catena delle generazioni (figli di Adamo)

Conseguenze del peccato: la quadruplice divisione e la perdita della libertà

Il mistero dell'iniquità: l'avversario (satan) che asserva e opprime, «menzognero» e «omicida»

Lo sviluppo nei secoli dell'insegnamento sul peccato

III. L'UOMO «IN CRISTO»

Il «desiderio naturale di vedere Dio»

Dalla «eterna generazione» alla «nuova creazione»

Dio libera: la salvezza (elezione, vocazione, giustificazione)

La partecipazione a Cristo: apertura della grazia trinitaria

Il mistero del soprannaturale: di grazia in grazia

L'«essere persona» dell'uomo ridinamizzato in Cristo Persona divina

«La trascendenza è l'altro nome della persona»

La riappropriazione: «tutto quello che è vostro: spirito, anima, corpo»

L'integrazione psicosomatica (persona e natura)

La «redenzione del corpo»

L'altezza della vocazione dell'uomo: inabitazione trinitaria («voi in Me, Io in voi»)

Filiazione divina: figli nel Figlio (predestinazione, elezione, chiamata, giustificazione, santificazione, glorificazione)

BIBLIOGRAFIA

LUIS F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato 2007 (5 ed.).

M. SERRETTI, *L'uomo è persona*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2008.

A. SCOLA, G. MARENGO, J. P. LOPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Milano 2006.

GIOVANNI PAOLO II, *Maschio e femmina lo creò*, Città Nuova editrice, Roma 2007 (8 ed.).

MORALE II (SPECIALE: MATRIMONIO – ETICA SESSUALE)

Prof. Gaetano TORTORELLA

Prima parte: Teologia morale sessuale

Parte istituzionale

1. Dalla teologia morale fondamentale alla teologia morale sessuale
2. Teologia morale sessuale nel contesto contemporaneo
3. Fondamenti biblici e sviluppo storico
4. Il bene della sessualità
5. Il vissuto della sessualità nell'orizzonte della sequela
6. Questioni e pastorale

Parte monografica

Lettura e commento dei testi: A. Fumagalli, *La questione gender. Una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015; Id., *L'amore possibile. Persone omosessuali e morale cristiana*, Cittadella, Assisi (Pg) 2020.

Magistero

Lettura e commento dei principali testi magisteriali.

Bibliografia

A. Fumagalli, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2020.
X. Lacroix, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 2016.

Paolo VI, Lettera enciclica *Humane vitae* (25/07/1968).

Seconda parte: Teologia del matrimonio

Parte istituzionale

1. Fondamenti biblici
2. Sviluppo storico
3. Matrimonio e famiglia nella teologia contemporanea
4. Pastorale familiare

Parte monografica

Francesco, Esortazione apostolica *Amoris laetitia* (19/03/2016).

Bibliografia

M. Aliotta, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2013.

Giovanni Paolo II, Esortazione apostolica *Familiaris consortio* (22/11/1981).

Francesco, Esortazione apostolica Amoris laetitia (19/03/2016).

Conferenza Episcopale Italiana, Rito del Matrimonio, LEV, Roma 2008.

STORIA DELLA FILOSOFIA (ANTICA E MEDIEVALE) Prof. Giordano TRAPASSO

- I primordi: Mito e Origine della filosofia, Filosofi della Physis e presocratici
- La filosofia e la città: Socrate. Platone.
- La filosofia come sistema del sapere: Aristotele
- Individuo e cosmo: Filosofie ellenistiche
- Vertigine della ragione: Plotino
- La filosofia e il cristianesimo:
- La novità cristiana: i Padri e Agostino
- L'intelligenza della fede: Alto Medioevo, Anselmo D'Aosta, la svolta del sec. XIII
- Unità teologica del sapere: Tommaso, Bonaventura
- La crisi della Scolastica: Duns Scoto, Guglielmo di Occam

Parte monografica:

- PLATONE, La Repubblica

BIENNIO DI LICENZA

Corsi attivati nell'a.a. 2023-2024

SEMINARIO SEMESTRALE – PASTORALE E CATECHESI DEI SACRAMENTI

Prof. Davide Barazzoni e Prof. Emanuele Piazzai

Prospettive di fondo: nel quadro complessivo della proposta teologica del biennio di licenza questo seminario si prefigge di cogliere le istanze pastorali attuali riguardanti la prassi sacramentale e i percorsi catechistici-pedagogici esistenti nella nostra realtà ecclesiale locale. Dopo una parte introduttiva dove si fornirà il quadro generale della situazione pastorale oggi in Italia si tratteranno i singoli sacramenti e la pastorale odierna legata ad essi dedicando una trattazione più ampia ai sacramenti dell'iniziazione cristiana e al sacramento del matrimonio. La pastorale di riferimento sarà appunto quella locale delle nostre diocesi marchigiane e della vita delle parrocchie che le compongono.

Schema del corso:

- 1- presentazione della realtà pastorale della chiesa italiana a partire dal post-pandemia.
- 2- la pastorale dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Eucarestia, Confermazione. Nuovi itinerari alla luce del documento CEI "Incontriamo Gesù".
- 3- la preparazione al sacramento del Matrimonio e i nuovi itinerari catecumenali.
- 4- linguaggio liturgico e evangelizzazione: opportunità e fatiche nel rapporto tra rito e catechesi.
- 5- la prassi del sacramento della Penitenza e dell'Unzione degli infermi e la "prossimità" alle situazioni di sofferenza e di malattia

Bibliografia:

L. BRESSAN, *La parrocchia oggi. Identità, trasformazioni, sfide*, EDB, Bologna 2004.

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Milano 2014.

DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale*, LEV, Città del Vaticano 2022.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020.

N. REALI, *Scegliere di essere scelti. Riflessioni sul sacramento del Matrimonio*, Cantagalli, Siena 2008.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Artigiani di comunità. Linee guida per la catechesi per l'anno 2021-2022*, Roma 2021.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA (a cura di U. Montisci), *Fare catechesi oggi in Italia. Tracce e percorsi per la formazione dei catechisti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2023.

A. ZANETTI, *Iniziazione cristiana e comunità. criteri per una verifica sul campo*, Marcianum, Venezia 2022.

STORIA DELLA TEOLOGIA SACRAMENTARIA

Prof. Ferdinando Campana

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.

I SACRAMENTI NELLA TRADIZIONE ORTODOSSA

Prof.ssa Viviana De Marco

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.

TEOLOGIE EUCARISTICHE NEL POSTCONCILIO

Prof. Mario Florio

Il corso intende proporre una rassegna critica di alcuni saggi o trattati della letteratura teologica post-conciliare dedicati all'eucaristia per mettere in luce le diverse metodologie seguite dai singoli Autori e le categorie fondamentali che caratterizzano il profilo specifico delle singole proposte teologiche esaminate. La selezione dei saggi o trattati presi in considerazione nell'ampia panoramica della letteratura teologica sull'eucaristia è guidata tanto dall'attenzione all'approccio dogmatico come a quello biblico, storico, liturgico ed ecumenico. Il taglio monografico del corso determina anche la didattica dello svolgimento delle lezioni: vengono presentati in successione i singoli saggi o trattati e i rispettivi Autori seguendo una scansione predisposta dal Docente. Ad ogni Autore viene poi dedicata una lettura corsiva in chiave antologica del testo rispettivo.

L'obiettivo per gli studenti è duplice: una conoscenza critica della produzione teologica presentata, la lettura e studio personale di uno dei saggi o trattati proposti. L'esame finale prevede un elaborato scritto da parte del singolo studente su uno dei saggi o trattati presentati nel corso e scelto dallo studente stesso d'accordo con il Docente.

Bibliografia

A) Saggi o trattati di teologia eucaristica

- M. BELLI, Presenza reale. Filosofia e teologia di fronte all'eucaristia, Collana Nuovi Saggi, Queriniana, Brescia 2022.
- P. CASPANI, Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di una teologia eucaristica, Collana Teologia Y Strumenti, Ed. Cittadella, Assisi (PG) 20192.
- G. CROCETTI, Questo è il mio corpo e lo offro per voi. La donazione esistenziale e sacramentale di Gesù alla sua Chiesa, Collana Studi Biblici 34, EDB, Bologna 1999.
- F. - X. DURRWELL, L'eucaristia sacramento del mistero pasquale, Collana Teologia 32, Ed. Paoline, Roma 1982.
- A. GERKEN, Teologia dell'eucaristia, Collana Reprint 1, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1986.
- C. GIRAUDO, "In unum Corpus". Trattato mistagogico sull'eucaristia, Collana L'ABSIDE Saggi di teologia, Ed. San. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.
- G. LAFONT, Eucaristia il pasto e la parola. Grandezza e forza dei simboli, ELLEDICI, Leumann (TO) 2002.
- X. LÉON-DUFOUR, Condividere il pane eucaristico secondo il Nuovo Testamento, ELLEDICI, Leumann (TO) 1983.
- E. MAZZA, La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione, Collana Manuali, EDB, Bologna 2003.
- J. M. POWERS, Teologia eucaristica, Collana Gdt 34, Queriniana, Brescia 1969.
- P. RICCA, L'ultima Cena, anzi la prima. La volontà tradita di Gesù, Ed. Claudiana, Torino 2013.
- B) Letteratura complementare
- L. BIANCHI (a cura di), L'Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale con speciale riferimento al dialogo ecumenico, Collana Simposi Inter cristiani IX, Ed. Provincia Veneta dei Frati Minori Cap., Venezia – Mestre 2007.
- M. BROUARD (dir.), Eucharistia. Enciclopedia dell'Eucaristia, sotto la direzione di, EDB, Bologna 2004.
- D. COGONI, Eucaristia totale. Ecclesiologia eucaristica e prospettive ecumeniche nella teologia ortodossa, Collana Sintesi e Proposte 41, Centro Studi Cammarata – Ed. Lussografica, San Cataldo – Caltanissetta 2005.
- L. SARTORI (a cura di), Eucaristia sfida alle Chiese divise, Collana Caro Salutis Cardo / Contributi 2, EMP – Abbazia di Santa Giustina, Padova 1984.

SEMINARIO SEMESTRALE – DALLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI ALLA TEOLOGIA DEI SACRAMENTI: UN METODO IN SACRAMENTARIA

Prof. Giovanni Frausini e Prof. Gianluca Pelliccioni

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.

FEDE E SACRAMENTO: PERCORSI CATECUMENALI PER IL MATRIMONIO

Prof. Massimo Regini

Il corso si pone come obiettivo quello di analizzare la comprensione della sacramentalità del matrimonio come si è sviluppata nella storia di questo sacramento e nella discussione teologica, soprattutto contemporanea. Dopo questa ricognizione storica e teologica si entrerà nello specifico di analizzare il rapporto fra fede e sacramento del matrimonio, nell'attuale riflessione teologica secondo le indicazioni offerte dal recente Magistero. Si cercherà quindi di approfondire il rapporto fede e sacramento attraverso la proposta di percorsi catecumenali per il matrimonio, giungendo a considerare l'aspetto pastorale del sacramento del matrimonio, perché la riflessione teologica possa offrire il suo contributo specifico ad una prassi pastorale fondata e feconda.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Familiaris Consortio, 13, in Ench. Vat. 7

FRANCESCO, Amoris laetitia, in AAS 108(2016)

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Proposizioni sulla dottrina del matrimonio cristiano, in La Civiltà Cattolica (1978) III, 493-520

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, La reciprocità tra fede e sacramenti nell'economia sacramentale, in Il Regno-Documenti 1(2021)

DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale, LEV 2022.

A. BOZZOLO ET ALII, L'amore e la fede. Il legame coniugale e l'amore come sacramento, Glossa, Milano 2017

L'UNZIONE DEGLI INFERMI NELLE SFIDE DELL'ETICA CONTEMPORANEA

Prof. Sebastiano SERAFINI

1. Sfondo antropologico, filosofico, teologico
 - 1.1. Il soffrire umano e l'esperienza della passività
 - 1.2. L'enigma della sofferenza, della malattia, del morire
 - 1.3. Sfondi teologici: la teologia di fronte al dolore e alla morte
2. L'Unzione degli infermi
 - 2.1. Percorso biblico
 - 2.2. Percorso storico-teologico
 - 2.3. Percorso sistematico
 - 2.4. L'unzione degli infermi nell'attuale contesto ecclesiale
3. Questioni etico-pastorali

- 3.1. Etica e spiritualità nel percorso di cura
- 3.2. Psicologia del malato
- 3.3. L'accompagnamento del morente
- 3.4. L'elaborazione del lutto e la speranza cristiana

BIBLIOGRAFIA:

- ADNÈS P., L'unzione degli infermi. Storia e teologia, Edizioni San Paolo, Roma 1996
- CHIODI M., L'enigma della sofferenza e la testimonianza della cura. Teologia e filosofia dinanzi alla sfida del dolore, Glossa, Milano 2003.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Nota circa il Ministro del Sacramento dell'Unzione degli Infermi, 11 febbraio 2005
- GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica Salvifici doloris, 1984
- GRILLO A., a cura di, Celebrare il sacramento dell'unzione degli infermi, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2005.
- KITAMORI K., Teologia del dolore di Dio, Queriniana, Brescia 1975.
- KREINER A., Dio nel dolore. Sulla validità degli argomenti della teodicea, Queriniana, Brescia 2000.
- KÜBLER-ROSS E., La morte e il morire, Cittadella, Assisi 2018
- MAFFEIS A., Penitenza e Unzione dei malati, Queriniana, Brescia 2012.
- RAHNER K., Il morire cristiano, Queriniana, Brescia 2018.
- RECALCATI M., La luce delle stelle morte. Saggio su lutto e nostalgia, Feltrinelli, Milano 2022.
- Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano-Roma.
- SERAFINI S., «La cura spirituale del malato. Il criterio dei “bisogni spirituali” e la “nuova identità” del cappellano d'ospedale», Firmana (2020) 1, pp. 23-44.
- SERAFINI S., «La malattia tra guarigione e salvezza. Una lettura del sacramento dell'unzione degli infermi», in Sacramentaria&Scienze Religiose 58 (2022/2), pp. 59-83
- SERAFINI S., «Esperienza della perdita e cura pastorale delle persone in lutto», in Firmana XXX (2021), pp. 21-46.
- SERAFINI S., «Umanizzare la morte e direttive anticipate», Firmana 44-45 (2008), pp. 113-133.
- ZANCHETTA R., Malattia, Salute, Salvezza. Il rito come terapia, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2004.
- ZUCCARO C., Il morire umano. Un invito alla teologia morale, Queriniana, Brescia 2002.

Il programma verrà fornito dal docente ad inizio anno accademico.